

Elica S.p.A.

www.elicagroup.com

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI
PROPRIETARI**

ai sensi dell'art. 123- *bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Esercizio 2009

**(aggiornata al 30 marzo 2010 e approvata dal Consiglio di
Amministrazione in data 30 marzo 2010)**

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI.....	3
a) Struttura del capitale sociale	3
b) Restrizioni al trasferimento dei titoli	4
c) Partecipazioni Rilevanti nel capitale.....	4
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	4
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.....	4
f) Restrizioni al diritto di voto	4
g) Accordi tra azionisti	4
h) Clausole <i>change of control</i>	6
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie	6
l) Attività di direzione e coordinamento	7
3. ADESIONE A CODICI DI COMPORTAMENTO	8
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF).....	8
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF).....	9
Cumulo massimo incarichi ricoperti in altre società.....	12
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	13
Attività del Consiglio di Amministrazione e dei comitati nell'esercizio 2009 e nell'esercizio 2010 fino alla data della presente Relazione.....	17
4.4 Organi Delegati.....	18
Informativa al Consiglio di Amministrazione	22
4.5 Altri Amministratori Esecutivi	23
4.6 Amministratori Indipendenti.....	23
4.7 <i>Lead Independent Director</i>	25
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE E REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE ("REGISTRO INSIDERS").....	25
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	26
7. COMITATO PER LE NOMINE	27
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	27
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	28
<i>Performance Stock Option Plan 2007-2011</i>	30
Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.	31
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	31
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (EX ART. 123 – BIS, COMMA 2, LETT. B) TUF).....	33
11.1 Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno.	36
11.2 Preposto al Controllo Interno.....	37
11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs.231/2001.....	38
11.4 Società di Revisione	39
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	39
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	40
13. NOMINA DEI SINDACI	41
14. SINDACI	42
Attività del Collegio Sindacale nell'esercizio 2009 e nell'esercizio 2010 fino alla data della presente Relazione	45
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI CON BORSA ITALIANA E CON AUTORITÀ COMPETENTI.....	46
Regole di comportamento in materia di <i>Internal Dealing</i>	46
16. ASSEMBLEE	47
Modalità di elezione degli Organi Sociali	48
Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio	51
TABELLA 1	52

1. PREMESSA

La presente relazione illustra, ai sensi dell'art. 123-*bis* del D. Lgs. 58/98 (“Testo Unico” o “TUF”), dell’art. 89 – *bis* della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (“Regolamento Emittenti”) e dell’art. I.A.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (“Istruzioni al Regolamento di Borsa”), il sistema di *Corporate Governance* adottato da Elica S.p.A. (anche “Elica” o la “Società”), alla data del 30 marzo 2010, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, promosso da Borsa Italiana e predisposto, nel marzo del 2006, dal Comitato per la *Corporate Governance*, (il “Codice di Autodisciplina” o il “Codice”).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato: **Euro 12.664.560.**

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: **n. 63.322.800** azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 0,20 (cfr. Tabella allegata 1 – “Struttura del capitale sociale”).

Alla data della presente Relazione Elica S.p.A. non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Con riferimento ai piani di incentivazione a base azionaria si rinvia a quanto contenuto nelle sezioni “i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all’acquisto di azioni proprie ” e “*Performance Stock Option Plan 2007-2011*” della presente Relazione e al Documento Informativo relativo al piano di compensi basati su azioni, approvato dall’Assemblea dei Soci del 25 giugno 2007.¹

¹ Documento Informativo del 14 settembre 2007, redatto ai sensi dell’art. 84- *bis* del Regolamento Emittenti, consultabile sul sito internet della società alla sezione Investor Relations / Avvisi e Documenti.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli

Lo statuto non prevede restrizioni di alcun tipo al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni Rilevanti nel capitale

Le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale sono indicate nell'omonima tabella allegata sub 1, in base alle risultanze delle informazioni a disposizione della Società, alla data del 30 marzo 2010.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non applicabile.

f) Restrizioni al diritto di voto

Lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

In data 10 dicembre 2007, FAN S.A. (ora “FAN s.r.l.”), società controllante di Elica S.p.A., e Whirlpool Europe S.r.l. hanno stipulato un patto parasociale (il “**Patto Parasociale**”) che prevede (i) l’acquisto da parte di Whirlpool di n. 3.166.140 Azioni di Elica, rappresentanti il 5% delle Azioni ad oggi circolanti, pari a n. 63.322.800 Azioni (la “Quota del 5%”), che sono state alienate da FAN, da ANPIER S.p.A. e dai Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli; acquisto perfezionatosi in data 18 dicembre 2007 (il “Closing”) e (ii) alcune regole relative alla *governance* della Società. Contestualmente, come previsto nel Patto Parasociale, Whirlpool e la Società hanno stipulato un patto di opzione su Azioni (il “**Patto di Opzione su Azioni**”) avente ad oggetto il diritto di Whirlpool di acquistare Azioni proprie della Società fino ad un

ulteriore 10% delle Azioni e dei diritti di voto della stessa, per un periodo di 18 mesi dalla data di ricevimento da parte di Elica della comunicazione dell'avvenuto acquisto della Quota del 5% (il **“Periodo di Opzione”**).

Tale Patto è stato modificato per effetto di due successivi accordi sottoscritti tra Whirlpool Europe S.r.l. e Elica S.p.A., rispettivamente in data 3 dicembre 2008 (“Accordo Modificativo”) e 15 giugno 2009 (“Secondo Accordo Modificativo”). In virtù dell’Accordo Modificativo, Whirlpool, in deroga al vincolo di esclusiva previsto dal Patto di Opzione su Azioni, avrebbe potuto acquistare sul mercato, come in effetti ha acquistato, nel periodo compreso tra la data dell’Accordo Modificativo e il 31 marzo 2009, un numero massimo di 1.266.456 azioni ordinarie della Società, rappresentanti il 2% del capitale sociale. Parallelamente, in virtù del Secondo Accordo Modificativo e sempre in deroga al vincolo di esclusiva previsto dal Patto di Opzione su Azioni, Whirlpool avrebbe potuto acquistare sul mercato, entro il 31 dicembre 2009, un numero massimo di 1.899.684 azioni ordinarie della Società, rappresentanti il 3% del capitale sociale.

In data 18 dicembre 2009, Whirlpool Europe S.r.l., Prop S.r.l. ed Elica S.p.A., hanno sottoscritto, per presa d’atto ed accettazione per quanto di rispettiva competenza, la comunicazione da parte di FAN S.A. relativa alla fusione per incorporazione della stessa nella Prop S.r.l., che contestualmente ha modificato la denominazione sociale in FAN S.r.l.. A seguito di tale fusione la FAN S.r.l., con sede legale in Roma, via Parigi, n. 11, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 10379911000, ha assunto i diritti e gli obblighi di FAN S.A. e prosegue in tutti i rapporti di FAN S.A. ivi compresa l’adesione al Patto.

Infine, in data 8 marzo 2010, Whirlpool Europe S.r.l. e FAN S.r.l. hanno stipulato un accordo relativo al Patto in forza del quale le parti concordano che (i) la percentuale di partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Elica, raggiunta da Whirlpool in data 23 Febbraio 2010, si considera raggiunta alla data del 31 dicembre 2009 ai sensi e per gli effetti tutti del Patto e (ii) qualsiasi previsione del Patto la cui efficacia è condizionata al possesso da parte di Whirlpool di una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Elica alla scadenza del periodo di opzione, come esteso ai sensi del Secondo Accordo Modificativo, è pienamente efficace.

La modifiche del Patto sopra descritte non hanno effetto sulla situazione di controllo della Elica S.p.A. che, ai sensi dell'art. 93 del TUF, continua ad essere detenuta indirettamente dalla Sig.ra Gianna Pieralisi.

In allegato alla presente relazione, sub. "TABELLA 1", si riporta integralmente l'Estratto del Patto Parasociale da ultimo comunicato alla Consob ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998.

h) Clausole *change of control*

Sono in essere degli accordi commerciali e finanziari, di natura confidenziale e riservata, che prevedono la facoltà di recesso dell'altra parte contraente in caso di cambio di controllo della Società; comunque, la risoluzione di un singolo accordo non arrecherebbe significativo pregiudizio alla Società.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea Straordinaria di Elica del 12 aprile 2006 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro cinque anni dalla data della predetta deliberazione, di aumentare in una o più volte, a pagamento ed in via scindibile, il capitale sociale per massimi nominali euro 300.000,00 (trecentomila e zero centesimi), con esclusione integrale del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto e ottavo comma, del codice civile, mediante emissione di un massimo di n. 1.500.000 (unmilionecinquecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,20 (zero e venti centesimi) ciascuna, godimento regolare, a servizio di un piano di *stock option* riservato a dipendenti, inclusi i dirigenti, collaboratori e amministratori esecutivi della Società e delle società dalla stessa controllate ritenuti "risorse chiave" per la realizzazione degli obiettivi di crescita e di sviluppo aziendale della Società, che risultino destinatari di tale piano.

Successivamente, in data 25 giugno 2007, l'Assemblea degli azionisti, in sede ordinaria, ha approvato il "*Performance Stock Option Plan 2007-2011*" conferendo ogni necessario ed opportuno potere al Consiglio di Amministrazione della Società per l'attuazione dello stesso.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione della Società, in sede straordinaria, ha deliberato di aumentare il capitale sociale nel rispetto della delega conferita ed ha provveduto a modificare conseguentemente il primo comma dell'articolo 5 dello Statuto Sociale della Società.

Successivamente, l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Elica del 3 agosto 2007 ha deliberato di autorizzare, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del codice civile, l'acquisto (con durata dell'autorizzazione fino al 3 febbraio 2009) e la disposizione (senza limiti temporali) di azioni ordinarie della Società, determinandone le principali modalità e delegando al Consiglio di Amministrazione della Società il potere di compiere qualsiasi atto necessario ed opportuno al fine della attuazione della delibera in conformità alle disposizioni di legge applicabili.

In attuazione di tale delibera sono state acquistate, per il tramite della JP Morgan Securities Ltd, n. 6.332.280 azioni proprie, pari al 10% del capitale sociale. Alla chiusura dell'esercizio 2009 non sono stati effettuati atti di disposizione su tali azioni.

Per maggiori dettagli sull'argomento, la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. relativa alla proposta di Autorizzazione all'Acquisto e alla Disposizione di Azioni Proprie del 18 luglio 2007 è consultabile sul sito internet della Società.

I) Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Tale conclusione deriva dal fatto che il socio di maggioranza non realizza un'attività di direzione nei confronti della Società, poiché, a prescindere dall'esercizio del proprio diritto di voto in sede assembleare, non impedisce alla stessa direttive operative, così come non ne predispone i programmi finanziari e produttivi. La Società, pertanto, realizza le proprie operazioni a seguito di un processo decisionale assolutamente autonomo e non condizionato.

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123 – bis, 1 comma, lettera i) e l) sono illustrate rispettivamente nelle successive sezioni “Indennità degli amministratori

in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto” e “4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)” della presente Relazione.

3. ADESIONE A CODICI DI COMPORTAMENTO

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. ed approvato nel marzo 2006 dal “Comitato per la *Corporate Governance*”.

Il Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito di Borsa Italiana S.p.A.: www.borsaitaliana.it

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

La nomina e sostituzione degli amministratori è disciplinata dall’articolo 16 dello statuto sociale, che prevede il voto di lista; tale meccanismo è stato adottato in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall’Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2009.

Per maggiori informazioni sulle modalità di nomina degli Amministratori si rinvia alla successiva sezione “Modalità di elezione degli Organi Sociali”.

Alle modifiche statutarie si provvede sulla base delle norme di legge applicabili e dello Statuto. In particolare, ai sensi dell’art. 19.2 dello Statuto, in conformità a quanto previsto dall’art. 2365 c.c., sono attribuite all’organo amministrativo le competenze in merito all’adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative.

A seguito della recente approvazione del d.lgs. di recepimento della Direttiva 2007/36/CE, le cui disposizioni troveranno applicazione a partire dalle assemblee convocate dopo il 31 ottobre 2010, la Società si sta adoperando al fine di effettuare le necessarie ed opportune modifiche statutarie in tempo utile. In occasione dell'implementazione di tali modifiche si intende, tra l'altro, valutare la possibilità e l'opportunità di introdurre altre variazioni, ove la legislazione vigente abbia rinviato all'autonomia statutaria per la relativa regolamentazione.

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione della Società, conformemente a quanto stabilito all'articolo 2 del Codice di Autodisciplina, è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi. Tra gli amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha individuato un adeguato numero di amministratori indipendenti. L'indipendenza degli amministratori è valutata periodicamente dal Consiglio, che ne dà poi informativa al mercato.

In particolare, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 membri fino ad un massimo di 11 membri, anche non soci.

In data 27 aprile 2009, l'Assemblea ordinaria della Società, adottando il sistema del cd. “voto di lista”, ha affidato l'amministrazione della stessa ad un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, nominando Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Francesco Casoli.

Si precisa che alla suddetta assemblea è stata presentata una sola lista per la nomina degli amministratori, da parte dell'azionista di maggioranza FAN S.r.l. (già FAN S.A.). Tale lista proponeva come amministratori i sig.ri: Casoli Francesco, Sasso Andrea, Pieralisi Gennaro, Romiti Stefano, Frezzotti Giovanni, Busso Fiorenzo e Pieralisi Gianna ed è stata votata all'unanimità da parte dei presenti, rappresentanti il 54,008% del capitale sociale (pari a n. azioni 34.199.812).

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società alla data del 31 dicembre 2009, che coincide con la composizione dello stesso alla data di redazione della presente Relazione:

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Carica	In carica dal	Esec.	Indip. / Ind. TUF
Francesco Casoli	Senigallia (AN) 05/06/1961	Presidente del Consiglio di Amministrazione	27 aprile 2009	sì	no
Andrea Sasso	Roma, 24/08/1965	Amministratore Delegato	27 aprile 2009	sì	no
Gianna Pieralisi	Monsano (AN) 12/12/1934	Consigliere Delegato	27 aprile 2009	sì	no
Gennaro Pieralisi	Monsano (AN) 14/02/1938	Consigliere	27 aprile 2009	no	no
Fiorenzo Busso	Milano, 11/09/1942	Consigliere	27 aprile 2009	no	sì /sì
Giovanni Frezzotti	Jesi (AN), 22/02/1944	Consigliere	27 aprile 2009	no	sì /sì
Stefano Romiti (*)	Roma, 17/11/1957	Consigliere	27 aprile 2009	no	sì /sì

(*) *Lead Independent Director.*

Di seguito vengono sinteticamente riportati i *curricula vitae* degli amministratori.²

Francesco Casoli: Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 12 aprile 2006. E' figlio del fondatore della Elica S.p.A. in cui è presente dal 1978; nel 1990, ad appena 29 anni, è stato nominato Amministratore Delegato della Società. E' Presidente della FAN S.r.l. e Amministratore Unico di Fintrack S.p.A. Dal giugno 2005 al marzo 2006 è stato Presidente di Assindustria della Provincia di Ancona. Dalle elezioni politiche del 9 e 10 aprile 2006 è stato eletto al Senato della Repubblica Italiana.

Andrea Sasso: Amministratore Delegato (*CEO*) della Elica S.p.A. dal marzo 2007. In precedenza ha lavorato in Indesit Company S.p.A. – (Fabriano -AN) ed in Merloni Elettrodomestici, ricoprendo ruoli di responsabilità, anche all'estero, nell'area commerciale e del marketing, quali ad esempio: in Indesit Company, *Chief Commercial Officer* e *Chief Operating Officer*, nonché tra l'altro, presso la Merloni International Trading b.v. (Lugano) ha ricoperto il ruolo di *Developing Markets Marketing Director* e presso la Merloni Elettrodomestici Beyaz Esya San. Ve Tic. a.s. (Istanbul-Turchia) il ruolo di *Managing Director* e quindi di Presidente. Dal marzo 2010 è Presidente del Ceced Italia.

Gianna Pieralisi: Consigliere Delegato della Elica S.p.A. dal 12 aprile 2006. Dal 29 maggio 1998 al 12 aprile 2006 ha presieduto il Consiglio di Amministrazione della Società. E' madre dell'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione. Ha ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Air Force S.p.A. dal marzo 2003 all'aprile 2006. E' amministratore della FAN S.r.l.

² L'indicazione della partecipazione da parte degli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportata nel successivo paragrafo: "Cariche ricoperte dagli Amministratori in altre Società"

Gennaro Pieralisi: è membro del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. dal 1970 e cugino della Sig.ra Gianna Pieralisi. Dagli inizi degli anni '80 è Amministratore Delegato delle aziende del Gruppo Pieralisi, nel quale, a partire dal 1998, è anche Presidente dei Consigli di Amministrazione. Nel 1999 ha ricevuto la nomina di Cavaliere del Lavoro. Nel giugno 2003 gli è stata conferita la *Laurea Honoris Causa* in Scienze e tecnologie agrarie; oltre alla gestione delle aziende di famiglia ha ricoperto ruoli di varia natura in associazioni di categoria ed istituti quali l'Associazione degli Industriali della Provincia di Ancona, Confindustria, Federconfidi, Assonime, Previndustria S.p.A. e Banca d'Italia, sede di Ancona. Ha partecipato e partecipa tuttora a Consigli di Amministrazione di diverse società italiane.

Stefano Romiti: è membro del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. dal 12 aprile 2006. Dal febbraio 2009 lavora presso Banca Akros S.p.A.. È altresì membro del Consiglio di Amministrazione di Telesia S.p.A., nonché Presidente e Amministratore Delegato di Antares Private Equity S.p.A.: holding di partecipazioni attiva nel *private equity*. In precedenza, dal novembre 2006, ha rivestito la carica di Amministratore Delegato in Arner Corporate Finance S.p.A., mentre dal gennaio 2006, è stato Amministratore Delegato di Pentar S.p.A.; dal 2001 al 2005 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato in Deloitte & Touche Corporate Finance S.r.l. (ora Deloitte Financial Advisory Services S.p.A.). Dal 1992 al 2001 è stato in Ernst & Young S.p.A. in qualità di Amministratore Delegato. Precedentemente, dal 1982 al 1992, ha lavorato in Deloitte & Touche e, dal 1981 al 1982, presso la Banca Nazionale del Lavoro. È membro dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 2001, è iscritto all'Albo dei revisori dei Conti e, dal 1986, all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Roma.

Giovanni Frezzotti: è membro del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. dal 14 novembre 2008. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona dal 12 marzo 1965 al n. 16/A, nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale Civile e Penale di Ancona. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 25202 con D.M. 12 aprile 1995 pubblicato sulla G.U. n. 31 bis del 21/04/1995 – IV Serie Speciale. Esercita in via esclusiva la professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Ha svolto l'attività giudiziaria di Curatore e Commissario Giudiziale in numerose procedure fallimentari, Amministrazioni Controllate e Concordati Preventivi. Ha ricoperto e ricopre tuttora incarichi di Consigliere di Amministrazione, Presidente del Collegio Sindacale o Sindaco Effettivo di Società bancarie, finanziarie, industriali ed immobiliari. Dal 1976 al 1985 è stato Presidente del Collegio Sindacale della Banca Popolare di Ancona S.p.A.; dal 1976 al 1994 ha fatto parte del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Ancona e dall'aprile 2006 all'agosto 2008 è stato Presidente del Collegio Sindacale di Elica S.p.A.

Fiorenzo Busso: è membro del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. dal 14 febbraio 2008. Nel corso della propria carriera professionale ha maturato una significativa esperienza nel settore dell'*automotive*, ricoprendo incarichi in importanti società italiane ed estere quali Alfa Romeo (1968-1977), ITT Group (1977-1987), gruppo Electrolux (1987-1992), Clark-Hurth Components (1993-1997), Dana Corporation (1997-2000), SAIAG Group (2000-2004), OMB Group (2004-2006), nel quale ha svolto il ruolo di *Managing Director* responsabile del processo di *turn around* del gruppo. Da ultimo ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato della ITCA, facente parte del gruppo Fiat.

Cumulo massimo incarichi ricoperti in altre società

Ai sensi dell'art. 1.C.2. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, ha rilevato che nessuno dei suoi membri ricopre attualmente cariche di amministratore o sindaco in società quotate in mercati regolamentati anche esteri.

In conformità all'art. 1.C.3 il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministrazione della Società, fissando a cinque il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate (anche estere).

Si rileva inoltre che:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Francesco Casoli ricopre, tra l'altro, il ruolo di Amministratore Unico presso la società finanziaria Fintrack S.p.A.. E' altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione di FAN S.r.l., società controllante la Elica S.p.A.
- il Consigliere Sig.ra Gianna Pieralisi ricopre, tra l'altro, il ruolo di Amministratore Unico presso la società finanziaria Ermanno S.r.l. di cui è anche socia, nonché è socia delle società finanziarie: Cav. del Lav. Igino Pieralisi s.a.p.a. di Igino Pieralisi e SAFE s.a.p.a. del cav. Igino Pieralisi, di cui è anche Presidente. Si precisa che la SAFE S.a.p.a detiene partecipazioni nella Società. E' altresì Amministratore di FAN S.r.l., società controllante la Elica S.p.A.
- il Consigliere Sig. Gennaro Pieralisi ricopre, tra l'altro, il ruolo di Consigliere presso le società finanziarie di seguito elencate: Mark Leasing S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Frapi S.p.A. (Amministratore Unico), FCM S.p.A. (Consigliere), M.A.I.P. S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato) e Pieralisi International S.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato); nella società assicurativa Previndustria S.p.A. (Presidente del CdA) e nelle seguenti società: Pieralisi S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato); Pieralisi MAIP S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato); Roal Electronics S.p.A. (Presidente del CdA); Seda S.p.A. (Consigliere); MEFOP S.p.A. (Consigliere); TV Centro Marche S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore

Delegato), Pieralisi Espana S.L. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato); non facenti parte del Gruppo a cui fa capo la Società.

E' socio, altresì, della società finanziaria Egisto Pieralisi s.a.p.a.

- Il Consigliere Sig. Stefano Romiti ricopre tra l'altro il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato della Antares Private Equity S.p.A.;
- Il Consigliere Sig. Giovanni Frezzotti ricopre tra l'altro il ruolo di Amministratore della C.S.I.I. S.p.A. ed il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale della Antares Private Equity S.p.A.; della Co.ge.fin. S.p.A.; della Fimag S.p.A.; della Fines S.p.A. e della Holding Montenegro S.r.l.. E' altresì Sindaco Effettivo della Centrobanca S.p.A.; della Fineldo S.p.A.; della Frapi S.p.A. e della Lole S.p.A..

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione³

La Società è gestita, nel sistema tradizionale di *governance*, da un Consiglio di Amministrazione, che si riunisce ed opera nel rispetto degli articoli 1.P.1 e 1.P.2 del Codice di Autodisciplina.

A norma dell'articolo 17 dello Statuto sociale della Società, fermi restando i poteri di convocazione riservati ai Sindaci nei casi previsti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, del Vice Presidente o dell'Amministratore Delegato, se nominato, o, in caso di assenza o impedimento anche di questi, del Consigliere più anziano per età, a mezzo lettera raccomandata o telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione.

La Società è solita concordare, per quanto possibile, con gli amministratori le date delle riunioni consiliari, anticipando altresì gli argomenti posti all'ordine del giorno. La documentazione di rilievo e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio di esprimersi con piena consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione, relativa ai punti all'ordine del giorno, viene di norma inviata agli amministratori, con le modalità concordate con ciascuno, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, fatti salvi i casi eccezionali in cui, per la natura delle

³ Il numero delle riunioni del Consiglio tenute nel corso dell'Esercizio 2009, la relativa durata media, il numero delle riunioni programmato per l'Esercizio in corso, nonché la percentuale di presenze nei Consigli di Amministrazione e nei Comitati sono indicate nella sezione.: "Attività del Consiglio di

delibere, le esigenze di riservatezza e/o la tempestività con cui il Consiglio deve assumere le decisioni, siano ravvisabili motivi di necessità e/o urgenza.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oltre al Segretario, partecipa solitamente anche il *Chief Financial Officer*, il quale fornisce gli opportuni approfondimenti sugli impatti finanziari degli argomenti posti all'ordine del giorno. Inoltre, in occasione di specifiche delibere, vengono invitati ad esporre gli argomenti all'ordine del giorno i dirigenti e/o i consulenti direttamente coinvolti al fine di fornire gli opportuni approfondimenti. A titolo meramente esemplificativo, in occasione delle delibere relative alla remunerazione degli amministratori delegati, nonché in occasione della presentazione di sistemi di incentivazione basati sulle azioni, partecipa alle riunioni il Direttore responsabile dell'Area *Human Resources*.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengono almeno quattro volte l'anno, con periodicità non inferiore al trimestre e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno o ne sia fatta richiesta come sopra indicato.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i più ampi poteri per la gestione della Società e ad esso è attribuita la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportune per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, fatto salvo quanto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea dei soci o derivante dalle specifiche autorizzazioni richieste dallo Statuto sociale.

Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) la delibera di fusione e di scissione nei casi previsti dalla legge di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis*, del Codice civile;
- b) l'istituzione, il trasferimento o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali tra gli Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- d) l'emissione di obbligazioni non convertibili nei limiti previsti dall'articolo 2412 del Codice Civile e convertibili nei limiti previsti dall'articolo 2420-*ter* del Codice Civile;
- e) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- f) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- g) il trasferimento della sede sociale in altro comune nel territorio nazionale;

Amministrazione e dei comitati nell'esercizio 2009 e nell'esercizio 2010 fino alla data della presente Relazione”.

h) la riduzione del capitale qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale sociale e la Società abbia emesso azioni senza valore nominale.

Il Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei poteri ad esso attribuiti:

- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo medesimo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse. In particolare, nel corso del 2009, tale valutazione è stata effettuata dal Consiglio in occasione delle riunioni tenutesi in data 27 agosto e 12 novembre, sulla base, tra l'altro, del contenuto della Relazione annuale relativa al sistema di Controllo Interno e della Relazione dell'Organismo di Vigilanza;
- determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio. A tal proposito, in occasione dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2009, è stato determinato il compenso complessivo annuale spettante agli amministratori, oltre al rimborso delle spese sostenute per la carica. Successivamente, nella riunione consiliare tenuta in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha determinato la suddivisione di tale compenso a favore di ciascun Consigliere e, sentite le proposte del Comitato per la Remunerazione, la remunerazione degli amministratori delegati per l'anno 2009. Nella stessa seduta sono stati altresì determinati i compensi dei membri dei Comitati per lo stesso esercizio. Le delibere sono state assunte con l'astensione di volta in volta di ciascuno degli interessati e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.⁴ In data 11 febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione, sentite le proposte del Comitato per la Remunerazione e con le stesse modalità di cui sopra, ha

⁴ Cfr. anche par.: "Remunerazione degli Amministratori".

- deliberato la remunerazione degli amministratori delegati e dei componenti dei comitati per l'anno 2010;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati. Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali e della relazione semestrale;
 - esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate, secondo le modalità indicate nel Regolamento relativo alla Procedura per il compimento di Operazioni Infragruppo e con altre Parti Correlate (“Regolamento Operazioni con Parti Correlate”). Per maggiori informazioni si rinvia alla successiva sezione “**12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**”;
 - effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna. Tale valutazione è stata da ultimo effettuata, con giudizio positivo sull'attuale dimensione, composizione e funzionamento, nella riunione del 27 agosto 2009.

Il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio delle sue funzioni, ha facoltà di delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo o ad uno o più Amministratori Delegati, fermo restando che le cariche di Presidente e di Vice Presidente sono cumulabili con quella di Amministratore Delegato o membro del Comitato Esecutivo. A tale proposito cfr. successiva sezione “Informativa al Consiglio”.

Il Presidente coordina e presiede le attività del Consiglio di Amministrazione durante lo svolgimento delle relative riunioni.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale della Società, la rappresentanza e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, se nominato, nonché, all'Amministratore o agli Amministratori Delegati, se nominati, ovvero ai soggetti cui il Consiglio di Amministrazione le abbia attribuite ai sensi dello Statuto sociale, entro i limiti delle deleghe loro conferite.

Con riferimento ai poteri sopraindicati, il Presidente da impulso e coordina le attività della Società e del Consiglio.

L'Assemblea non ha autorizzato, né sono state sottoposte al Consiglio, in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile.

Attività del Consiglio di Amministrazione e dei comitati nell'esercizio 2009 e nell'esercizio 2010 fino alla data della presente Relazione.

Nell'esercizio 2009:

- il Consiglio di Amministrazione si è riunito nove volte (le riunioni hanno avuto una durata media di 2h ore), rispettivamente in data 14 febbraio, 30 marzo, 27 aprile, 14 maggio, 15 giugno, 27 agosto, 7 settembre, 12 ottobre e 12 novembre;
- il Comitato per il Controllo Interno si è riunito tre volte (le riunioni hanno avuto una durata media di 1h ora), rispettivamente in data 19 marzo, 27 aprile e 30 luglio;
- il Comitato per la Remunerazione si è riunito due volte, rispettivamente in data 27 aprile e 27 agosto;

Le riunioni del Consiglio e dei Comitati sono state regolarmente verbalizzate.

Nella tabella che segue si indicano complessivamente i dati relativi alle presenze alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati istituiti (Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione), nel periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Carica	Nominativo	C.d.A.	C.C.I.		C.R.	
		%	componenti	%	componenti	%
Presidente	Francesco Casoli	88,88				
Amministratore Delegato	Andrea Sasso	100				
Consigliere Delegato	Gianna Pieralisi	88,88				
Consigliere	Gennaro Pieralisi	88,88	X	100	X	100
Consigliere	Fiorenzo Busso	100				
Consigliere	Giovanni Frezzotti	100	X	100	X	100
Consigliere	Stefano Romiti	88,88	X	100	X	100
Numeri riunioni		9		3		2

Con riferimento all'esercizio 2010, alla data della presente Relazione, sono previste 5 adunanze del Consiglio di Amministrazione, in occasione della approvazione dei dati finanziari di periodo.⁵ Per maggiori dettagli, il Calendario finanziario della Società è consultabile sul sito della medesima nella sezione *Investor Relations/Dati Finanziari/Calendario Finanziario*.

Sempre con riferimento all'esercizio 2010 il Comitato per la Remunerazione si è riunito due volte in data 10 febbraio e 30 marzo, mentre il Comitato per il Controllo Interno si è riunito una volta, in data 22 marzo. Sono previste ulteriori riunioni dei Comitati nel corso dell'anno 2010 la cui data non è stata ancora fissata.

4.4 Organi Delegati

Al fine di assicurare una migliore efficienza nella gestione ed in conformità a quanto previsto all'art. 2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha delegato adeguati poteri agli amministratori esecutivi, i quali periodicamente riferiscono in merito agli atti compiuti in esercizio delle deleghe.

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 aprile 2009, risultano attribuiti i seguenti poteri:

A) al **Presidente del Consiglio di Amministrazione** della Società, Sig.

⁵ Il numero previsto di 5 adunanze include le riunioni già tenute in data 11 febbraio 2010 e 30 marzo 2010.

FRANCESCO CASOLI, la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, la supervisione generale per le politiche strategiche della Società nonché tutti i poteri che lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quelli per legge non delegabili e ad eccezione dei seguenti poteri che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- approvazione del budget annuale;
- acquisto e/o cessione di partecipazioni, aziende e rami di aziende, affitto di aziende e/o rami di aziende, di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- rilascio di garanzie reali e personali, anche atipiche, per obbligazioni di terzi di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- assunzione di finanziamenti di importo unitario superiore a Euro 5.000.000,00;
- conclusione di contratti di leasing e di locazione di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisizione e/o cessione di beni immobili di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisto e/o cessione di marchi, brevetti e diritti di proprietà industriale in genere, nonché la conclusione di licenze relative ad essi;
- nomina del Direttore Generale della Società;
- ogni deliberazione riguardante l'esercizio del diritto di voto nei confronti di società controllate e/o collegate per argomenti rientranti nel presente elenco di poteri.

Ulteriore eccezione alle attribuzioni del Presidente Sig. Francesco Casoli è costituita dai poteri inerenti la qualifica di "titolare" del trattamento per Elica S.p.A. dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/03 e successive modifiche e integrazioni, inclusa la rappresentanza della Società nei rapporti con i terzi, ivi compreso il Garante Privacy, di esclusiva competenza dell'Amministratore Delegato, Sig. Andrea Sasso.

I limiti unitari di cui sopra varranno anche in caso di pluralità di operazioni della stessa natura riconducibili per modalità, termini o scopo ad una operazione unitaria.

Nell'ambito di tutti i poteri conferiti, il Presidente Esecutivo avrà la facoltà di nominare delegati o procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di conferire le deleghe di cui sopra al Presidente, in considerazione del ruolo che lo stesso ha rivestito e riveste nel processo di crescita della Società ed in virtù della Sua esperienza e professionalità nel settore in cui opera la medesima.

B) all'**Amministratore Delegato** della Società, Sig. ANDREA SASSO, tutti i poteri che lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quelli di straordinaria amministrazione, di quelli per legge non delegabili e dei seguenti poteri che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- approvazione del budget annuale;
- acquisto e/o cessione di partecipazioni, aziende e rami di aziende, affitto di aziende e/o rami di aziende, di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- rilascio di garanzie reali e personali, anche atipiche, per obbligazioni di terzi di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- assunzione di finanziamenti di importo unitario superiore a Euro 5.000.000,00;
- conclusione di contratti di leasing e di locazione di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisizione e/o cessione di beni immobili di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisto e/o cessione di marchi, brevetti e diritti di proprietà industriale in genere, nonché la conclusione di licenze relative ad essi;
- nomina del Direttore Generale della Società;
- ogni deliberazione riguardante l'esercizio del diritto di voto nei confronti di società controllate e/o collegate per argomenti rientranti nel presente elenco di poteri.

Inoltre, all'Amministratore Delegato Sig. Andrea Sasso, si attribuiscono tutti i poteri inerenti la qualifica di "titolare" del trattamento per Elica S.p.A. dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/03 e successive modifiche e integrazioni, inclusa la rappresentanza della Società nei rapporti con i terzi, ivi compreso il Garante

Privacy.

I limiti unitari di cui sopra varranno anche in caso di pluralità di operazioni della stessa natura riconducibili per modalità, termini o scopo ad una operazione unitaria.

All’Amministratore Delegato viene altresì conferita la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nei limiti delle deleghe conferitegli.

Nell’ambito di tutti i poteri conferiti, l’Amministratore Delegato avrà la facoltà di nominare delegati o procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Nonostante l’ampiezza delle deleghe del Presidente, l’Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione dell’Emittente.

C) al **Consigliere Delegato** della Società, Sig.ra. GIANNA PIERALISI, i seguenti poteri:

- assunzione di finanziamenti con durata non superiore a 36 mesi e/o di importo unitario non superiore a Euro 5.000.000,00;
- disposizione nelle diverse forme tecniche sulle disponibilità dei c/c bancari nei limiti delle disponibilità attive e delle facilitazioni concesse alla Società;
- porre in essere operazioni di copertura del rischio di cambio relative ad operazioni sottostanti di natura commerciale;
- concludere con qualsiasi azienda di *factoring*, nazionale o estera, contratti di cessione e/o assicurazione dei crediti commerciali, tributari o diversi, nonché sempre nell’esclusivo interesse della società, ogni altro tipo di operazione inherente quali la costituzione di garanzie, mandati per l’incasso, operazioni di sconto e quanto concerne il singolo rapporto di *factoring*;
- aprire, utilizzare e chiudere conti correnti presso istituti bancari, di credito e finanziari, uffici postali, con facoltà di rilasciare ampia e liberatoria quietanza per tutte le somme di pertinenza della Società, che venissero versate ed accreditate per qualsiasi titolo;
- ritirare, girare per l’incasso e protestare assegni, effetti cambiari, vaglia bancari, postali e telegrafici, *warrants, travellers chèques*;

- riscuotere crediti, sovvenzioni, mandati di qualsiasi natura, somme comunque dovute alla Società, sia per capitali sia per interessi ed accessori, sia da privati che da Pubbliche Amministrazioni ed istituti bancari e di credito, rilasciandone ampia e definitiva quietanza liberatoria;
- dare disposizioni agli Istituti Bancari per bonifici relativi a pagamenti di fatture, di retribuzioni e competenze afferenti i rapporti di lavoro subordinato e, più in generale, della effettuazione dei pagamenti relativi ad atti che siano in esecuzione di impegni contrattuali già debitamente approvati e validamente formalizzati dalla Società;
- compiere tutti gli atti di trasferimento di fondi da banca a banca;
- stipulare qualunque contratto relativo alla gestione dei servizi generali della Società con esclusione delle attività di produzione.

Tutti i limiti di valore di cui sopra, ove non diversamente specificato, si devono intendere per volume globale di importo riferito ad ogni singolo affare, essendo precluso il frazionamento di impegni di spesa in più atti.

Al Consigliere Delegato viene altresì conferita la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nei limiti delle deleghe conferitegli.

Nell’ambito di tutti i poteri conferiti, il Consigliere Delegato avrà la facoltà di nominare delegati o procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Al fine di garantire il principio di trasparenza e informativa nei confronti della Società circa l’operato svolto dagli amministratori con deleghe operative, ed in conformità all’art. 1.C.1, lettera c), del Codice di Autodisciplina, gli organi delegati riferiscono tempestivamente e, comunque, con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all’attività svolta in esercizio delle deleghe, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

In particolare, gli organi delegati riferiscono circa le eventuali operazioni atipiche o inusuali o con parti correlate e/o che possano implicare potenziali conflitti di interesse, per conto proprio o di terzi, nonché circa i progetti di piani strategici, industriali e

finanziari della Società e del Gruppo (sulle procedure relative alle operazioni con parti correlate e/o che possano implicare potenziali conflitti di interesse si rimanda alla successiva sezione “12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE”).

Nel corso dell'esercizio 2009 gli organi delegati hanno riferito sistematicamente al Consiglio circa l'attività svolta in esecuzione delle deleghe loro conferite.

4.5 Altri Amministratori Esecutivi

Nella Società non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi, oltre a quelli già indicati nella precedente sezione 4.4.

4.6 Amministratori Indipendenti

All'interno del Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto disposto dall'art. 3.P.1 del Codice di Autodisciplina, vi sono tre amministratori non esecutivi indipendenti (Sigg.ri Stefano Romiti, Giovanni Frezzotti e Fiorenzo Busso), i quali, all'esito delle valutazioni compiute dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, in conformità rispettivamente agli artt. 3. C. 1. e 2. e 3. C. 5. del Codice di Autodisciplina, risultano tali in quanto:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, non controllano la Società e non sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, né partecipano ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) non sono e non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo⁶ della Società o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;

⁶ Per “esponenti di rilievo” di una società o di un ente si intendono: il Presidente dell'ente, il Legale Rappresentante, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori esecutivi ed i Dirigenti con responsabilità Strategica.

- c) non hanno e non hanno avuto, direttamente o indirettamente, (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
- con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero non sono e non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono e non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento “fisso” di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

La valutazione di indipendenza, ai sensi dell'art. 3.C.4. del Codice di Autodisciplina, è stata condotta dal Consiglio di Amministrazione in occasione del rinnovo dello stesso in data 27 aprile 2009 ed è stata ripetuta in occasione della riunione tenuta in data 30 marzo 2010; contestualmente, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio a tal fine.

La presenza di tre amministratori non esecutivi ed indipendenti nell'organo amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del “buon governo” societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Il contributo degli amministratori indipendenti permette al Consiglio di valutare con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e quelli degli azionisti di controllo.

Nel corso dell'esercizio 2009 gli amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 3 C. 6 del Codice di Autodisciplina, si sono riuniti in data 11 dicembre 2009, al fine di esaminare la struttura e l'attività della Società, senza rilevare anomalie.

4.7 Lead Indipendent Director

L'adunanza consiliare del 27 aprile 2009 ha riconfermato il Sig. Stefano Romiti quale *Lead Independent Director*.

Tale amministratore costituisce un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed in particolare degli amministratori indipendenti a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del *management* e della completezza e periodicità dei flussi informativi nei loro confronti.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o all'attività di gestione.

Nel corso dell'Esercizio 2009 il *Lead Indipendent Director* ha operato come costante riferimento per gli altri amministratori indipendenti, collaborando, tra l'altro, con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire la completezza e la tempestiva comunicazione dei flussi informativi riguardanti la Società e le sue controllate agli amministratori indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE E REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE (“REGISTRO INSIDERS”)

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 aprile 2006, ha approvato, ai sensi dell'art. 4 del Codice di Autodisciplina, un regolamento relativo alla gestione interna e alla comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate uniformandosi a

quanto disposto dagli articoli 114, comma 1, 181 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti.

In particolare tale regolamento si divide in due parti. La prima parte definisce in via generale, anche con riferimento alle società controllate, le informazioni che si intendono privilegiate e che devono pertanto essere oggetto di comunicazione, nonché le modalità con cui la stessa va effettuata.

La seconda parte, invece, disciplina le modalità di gestione e di aggiornamento, anche con riferimento alle società controllate, del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate (c.d. “*Registro Insider*”), istituito dalla Società ai sensi dell’art. 115-bis del Testo Unico, la cui tenuta è affidata all’ *Investor Relations Manager*.

La Società ha provveduto a diffondere la conoscenza di tale regolamento sia al suo interno che presso le società controllate ed ha sistematicamente provveduto a gestire e a comunicare le informazioni privilegiate di volta in volta emerse.

In data 27 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a nominare la Sig.ra Laura Giovanetti quale responsabile dei rapporti con gli investitori (“*Investor Relations Manager*”) affidando alla stessa, nella sopra citata qualità, la tenuta del Registro Insider della Società, in sostituzione del Sig. Vincenzo Maragliano, attuale Direttore Amministrazione Finanza e Controllo della Società.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità all’art. 7.P.3 e 8.P.4 del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per la Remunerazione e un Comitato per il Controllo Interno formato da amministratori in maggioranza non esecutivi ed indipendenti. Maggiori informazioni su tali comitati sono riportate nelle successive sezioni “8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE” e “10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.”

Per quanto attiene, invece, all’istituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore: “Comitato per le Nomine”, il Consiglio, a seguito di specifica valutazione, da ultimo avvenuta in occasione del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2009, considerate le dimensioni e la struttura della Società, ha ritenuto di non procedere.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Non applicabile.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità all'art. 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per la Remunerazione, formato da amministratori in maggioranza non esecutivi ed indipendenti, composto dai Siggr. Giovanni Frezzotti, Gennaro Pieralisi e Stefano Romiti, quest'ultimo in qualità di Presidente, definendone compiti e poteri in osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e nel rispetto degli obiettivi di seguito riassunti:

- individuare proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e dei consiglieri investiti di particolari cariche nella Società e nel Gruppo;
- formulare proposte di retribuzione, nelle quali una parte dei compensi previsti sia legata al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione o, nel caso degli alti dirigenti e dirigenti con responsabilità strategiche, dagli amministratori delegati;
- esaminare documenti relativi all'implementazione e/o revisione di piani di *stock options* o altri piani a base azionaria destinati al personale della Società.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche, nonché sulle rispettive modalità di determinazione.

In conformità al disposto dell'art. 2389, comma 3 del Codice Civile, il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche resta in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2009, il Comitato per la Remunerazione ha, tra l'altro:

- formulato al Consiglio proposte di retribuzione riferite agli amministratori esecutivi della Società, nelle quali una parte dei compensi è legata ad obiettivi specifici ed ha monitorato l'applicazione delle stesse da parte del Consiglio;

- formulato al Consiglio proposte di retribuzione riferite ai dirigenti della Società con responsabilità strategiche, legate al raggiungimento di obiettivi specifici ed in particolare, ha valutato l'opportunità di istituire un diverso e nuovo sistema di remunerazione incentivante, idoneo a stimolare debitamente e a fidelizzare i relativi beneficiari;
- monitorato l'applicazione del *Performance Stock Option Plan*, presentato al Consiglio le proprie osservazioni sull'andamento dello stesso, nonché formulato le proposte sui relativi target;
- valutato l'opportunità e quindi proposto al Consiglio di adottare un nuovo piano di compensi basato sulle azioni della Società, che verrà sottoposto alla Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

In conformità all'art. 7.C.4. del Codice di Autodisciplina nessun amministratore ha preso parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione e le decisioni relative alla remunerazione dei componenti del Comitato sono state prese con l'astensione degli interessati. Alle riunioni del Comitato ha partecipato, su invito, il Presidente del Collegio Sindacale, nonché, sempre su invito e su singoli punti all'ordine del giorno, il Direttore responsabile dell'Area *Human Resources*.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per un adeguato assolvimento dei propri compiti. Pertanto, avvalendosi il Comitato delle risorse, dei mezzi e delle strutture della Società non si è provveduto a destinare alle stesse specifiche risorse finanziarie.

Per maggiori informazioni riguardanti il numero delle riunioni tenute e la partecipazione effettiva alle stesse da parte di ciascun componente cfr. sezione “Attività del Consiglio di Amministrazione e dei comitati nell'esercizio 2009 e nell'esercizio 2010 fino alla data della presente Relazione.”

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è commisurata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo ed è ritenuta sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

La remunerazione degli amministratori esecutivi è articolata, invece, in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio - lungo periodo.

In conformità a quanto deliberato dalla Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2009, agli Amministratori della Società, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, spetta un compenso globale lordo annuo di Euro 77.000,00, pari ad Euro 11.000,00 ciascuno.

Rispettivamente in data 27 aprile 2009 e 11 febbraio 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la remunerazione dei componenti dei Comitati e le remunerazioni degli amministratori esecutivi per gli esercizi 2009 e 2010.

In particolare, i Componenti del Comitato per il Controllo Interno, oltre al compenso spettante come amministratori, hanno diritto ad un compenso di Euro 10.000,00 per ogni esercizio, mentre i componenti del Comitato per la Remunerazione, oltre al compenso spettante come amministratori, hanno diritto ad un gettone di presenza di Euro 1.000,00 per la partecipazione a ciascuna riunione.

La remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategica è rappresentata da una parte fissa e da una parte variabile legata al raggiungimento di risultati economici e/o di obiettivi individuali prefissati, così come la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione che è in parte legata al raggiungimento di risultati economici della Società.

Per maggiori dettagli sulla remunerazione degli amministratori si rinvia a quanto contenuto nel bilancio di esercizio della Società.

Per quanto attiene, invece, al *Top Management*, lo stesso partecipa ad un piano di “*Management by Objectives*” (MBO) che prevede un bonus annuale variabile tra il 20% e il 30% della retribuzione annua lorda fissa.

In aggiunta all'MBO ed in alternativa al *Piano di Stock Option*, di seguito meglio descritto, il *Top Management* partecipa, dall'esercizio 2008, ad un Piano di Incentivazione triennale basato essenzialmente su obiettivi economico-aziendali; per misurare tali obiettivi si prendono a riferimento i dati di *Free Operating Cash Flow - after taxes* (“FOCF”) e *Net Profit*.

Si segnala, che, anche in considerazione della difficile situazione economica in cui versa il settore degli elettrodomestici, l'Amministratore Delegato della Società ed il

management, costituito dai dirigenti e dai manager di tutti i livelli aziendali, hanno ritenuto doveroso rinunciare al proprio MBO per l'anno 2009. Per le stesse ragioni, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno ridurre il proprio compenso.

Con riferimento all'anno 2009 non sono state quindi erogate somme a titolo di MBO.

Performance Stock Option Plan 2007-2011

In data 25 giugno 2007, l'Assemblea dei Soci ha approvato il “*Performance Stock Option Plan 2007-2011*” riservato a dipendenti, inclusi i dirigenti, collaboratori e amministratori esecutivi della Società e delle società da questa controllate ritenuti “risorse chiave” per la realizzazione degli obiettivi di crescita e di sviluppo aziendale della Società, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Nessun amministratore non esecutivo risulta destinatario del Piano.

Il piano è suddiviso in tre cicli di durata annuale coincidenti con gli esercizi sociali chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009. Per ciascun Ciclo, salvo quanto diversamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sarebbero maturate Opzioni pari ad 1/3 del totale delle Opzioni assegnate. Ciascun Ciclo ha avuto come riferimento i risultati dell'esercizio sociale a cui lo stesso si è riferito. Le Opzioni maturate potranno essere esercitate dai Beneficiari solo ed esclusivamente nel periodo che va dal 31 luglio 2010 al 31 dicembre 2011.

In data 27 agosto 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società ha formalizzato il raggiungimento del 40,32% dell'obiettivo prefissato per il secondo Ciclo, conclusosi al 31 dicembre 2008, precisando che, non essendo stato raggiunto lo scaglione minimo previsto, non sono maturate opzioni a favore dei beneficiari per il Ciclo 2008. In pari data, il Consiglio ha provveduto a determinare il target per il Ciclo 2009.

In data 30 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha formalizzato il raggiungimento del 72% dell'obiettivo prefissato per il terzo Ciclo, conclusosi il 31 dicembre 2009, precisando che, non essendo stato raggiunto lo scaglione minimo previsto, non sono maturate opzioni a favore dei beneficiari per il Ciclo 2009.

Con riferimento a tale Piano di Stock Option si precisa che, a causa dell'andamento del titolo azionario della Società, aggravato dal particolare momento di crisi, lo stesso ha

perso di attrattiva per i beneficiari e che comunque ormai la relativa esistenza non può considerarsi strategica.

Considerato quanto sopra, la Società sottoporrà all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, un piano di compensi basato su azioni e, più propriamente, un Piano di Stock Grant riservato a dipendenti, inclusi i dirigenti, collaboratori e amministratori esecutivi della Società e delle società da questa controllate ritenuti "risorse chiave" per la realizzazione degli obiettivi di crescita e di sviluppo della società, ai sensi dell'art. 114 bis D.Lgs 58/1998.

Per maggiori informazioni sullo stesso si rinvia al relativo Documento Informativo del 30 marzo 2010, depositato contestualmente alla presente Relazione.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedano indennità a loro favore in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità all'art. 8.P.4 del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno, formato da amministratori in maggioranza non esecutivi ed indipendenti, composto dai Sig.ri Giovanni Frezzotti, Gennaro Pieralisi e Stefano Romiti, quest'ultimo in qualità di Presidente.

All'interno del Comitato per il Controllo Interno è assicurata una specifica esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato per il Controllo Interno, nell'ambito dei propri poteri, in osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, deve:

- assistere il Consiglio di Amministrazione (i) nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento e (ii) nell'individuare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo;

- valutare unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare il piano di lavoro redatto dal preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- valutare, unitamente al responsabile amministrativo della Società ed alla società di revisione, l’adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l’affidamento dell’incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- esaminare le procedure di recepimento in ambito aziendale dei principi contabili internazionali;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell’approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull’attività svolta e sull’adeguatezza del sistema di controllo interno;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l’individuazione dei principali rischi aziendali su richiesta dell’Amministratore esecutivo all’uopo incaricato;
- svolgere gli ulteriori compiti di natura consultiva e/o propositiva che gli vengono attribuiti dal Consiglio, in particolare, con riferimento ai rapporti con la società di revisione.

Alle riunioni del Comitato, in conformità all’articolo 8.C.4 del Codice di Autodisciplina, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale; solitamente e comunque su invito, partecipano, altresì: il Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili ed il Preposto al Sistema di Controllo Interno della Società, al fine di aggiornare il Comitato sull’attività svolta e da svolgere. Sempre su invito ed in occasione della proposta della relativa nomina come Amministratore Esecutivo della Società, ha partecipato alla riunione del Comitato l’Amministratore Delegato, sig. Andrea Sasso, il quale, tra l’altro, in conformità alle raccomandazioni di cui agli articoli 8.C.5 ed 8.C.7. del Codice di Autodisciplina, ha proposto, in tale circostanza, di confermare la responsabilità interna della funzione di *Internal Auditing*, unitamente alla collegata funzione di soggetto preposto al controllo interno della Società, al Sig. Massimo Enrico Ferri.

Per maggiori informazioni riguardanti la partecipazione effettiva alle riunioni da parte di ciascun componente cfr. sezione “Attività del Consiglio di Amministrazione e dei comitati nell’esercizio 2009 e nell’esercizio 2010 fino alla data della presente Relazione.”

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per un adeguato assolvimento dei propri compiti. Pertanto, avvalendosi il Comitato delle risorse, dei mezzi e delle strutture della Società non si è provveduto a destinare alle stesse specifiche risorse finanziarie.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (EX ART. 123 – BIS, COMMA 2, LETT. B) TUF

Il Sistema di Controllo Interno è l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati anche a livello consolidato. Un efficace Sistema di Controllo Interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria ed il rispetto di leggi e regolamenti.

Per tale ragione il Consiglio di Amministrazione di Elica valuta annualmente il Sistema di Controllo Interno nell’ambito dell’organizzazione aziendale tenendo conto del suo continuo sviluppo ed assicurando che le proprie valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno, all’approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un’adeguata attività istruttoria. A tal fine il Consiglio si avvale del supporto del Comitato per il Controllo Interno, interamente composto da amministratori non esecutivi ed in maggioranza indipendenti.

Descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria – Premessa

Nell'impostare il proprio Sistema di Gestione e di Controllo Interno, Elica adotta le linee guida del modello di riferimento “CoSO Report” ponendo le basi per lo sviluppo di un Sistema di Controllo Interno unico ed integrato, capace di fronteggiare e gestire i rischi che, con particolare riguardo, insistono sui processi di formazione dell'informativa finanziaria. Occorre sottolineare, in questo ambito, che il Sistema di Controllo Interno e quello di Gestione dei Rischi costituiscono aspetti diversi del medesimo assetto organizzativo.

Tra i criteri di riferimento che ispirano la Società nello sviluppo del proprio Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno in relazione all'informativa finanziaria, in aggiunta a quelli dell'*Enterprise Risk Management framework* (riferimento per il “CoSO Report”) figurano, inoltre, le Linee Guida di Confindustria, il Codice Etico di Gruppo (www.elicagroup.com sezione Corporate Governance) oltre che alle vigenti disposizioni normative e regolamentari di riferimento.

Nel complesso la Società ha ritenuto di trarre vantaggio dalla sinergia tra gli obiettivi di *compliance* e quelli di strutturazione dei processi amministrativo-finanziari, conducendo interventi mirati al conseguimento di una mappatura dei processi, all'identificazione dei rischi e relativi controlli mitiganti secondo una metodologia strutturata e formale, nell'ottica di un processo di sviluppo e miglioramento estensibile all'intero Gruppo nel medio periodo.

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno si compone delle tre seguenti fasi:

i) Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria e loro valutazione

L'identificazione del perimetro delle entità e dei processi “rilevanti” in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria è condotta, nell'ambito del Gruppo Elica, al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dei dati amministrativo-finanziari e, più in generale, di rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

A tale proposito la Società, avvalendosi di risorse interne, sottopone il Gruppo ad un processo valutativo (*scoping*) che è possibile sintetizzare nelle due seguenti fasi:

- **Analisi quantitativa** che, ispirandosi al quadro normativo di riferimento in relazione alla significatività dei bilanci delle singole *legal entity* nell’ambito del consolidato, identifica le entità e le poste di bilancio rilevanti; inoltre, attraverso una specifica matrice di raccordo tra piano dei conti ed i processi aziendali, individua quindi i processi aziendali oggetto di analisi.
- **Analisi qualitativa** che, attraverso la valutazione della rilevanza delle entità, dei processi di *business* e del loro livello di complessità, integra l’analisi quantitativa determinando l’inclusione o l’esclusione di entità e processi dall’ambito di riferimento e la periodicità dell’attività di valutazione sull’adeguatezza del Sistema.

ii) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

I processi amministrativi, individuati come sopra descritto, sono assoggettati ad una mappatura finalizzata alla redazione di *narrative* e di matrici analitiche di dettaglio dei controlli esistenti. Questi ultimi sono dettagliatamente descritti nell’ambito di una specifica matrice perché possa essere censita la loro esistenza, valutato il loro complessivo disegno ed associati gli obiettivi di controllo inerenti i rischi di mancato rispetto delle asserzioni di bilancio. La formalizzazione della mappatura, avviata nel corso dell’esercizio, è da considerare in fase di continuo aggiornamento per effetto delle modifiche ai processi causate dai progetti di *reengineering* in atto e di ottimizzazione della struttura organizzativa a fronte delle emergenti esigenze di *business*.

iii) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

I controlli descritti nel corso della fase precedente sono sottoposti ad attività di *testing* sul disegno e sul loro effettivo funzionamento con periodicità annuale. L’attività di verifica consiste in un iniziale *walkthrough* (o “attraversamento”) ed in un successivo approfondimento documentale di tutte le criticità eventualmente riscontrate. Una seconda modalità di controllo tende a verificare la permanenza delle criticità emerse dalle analisi condotte negli esercizi precedenti (*follow-up*). L’esito delle verifiche è formalizzato all’interno della suddetta matrice dei controlli.

La sintesi del lavoro svolto, riportata in report direzionali che, in caso di carenze nel disegno e/o nell’operatività dei controlli individuati, indicano un *remediation plan*, è consegnata al Dirigente Preposto e da questi analizzata a fondamento delle proprie valutazioni sull’affidabilità ed attendibilità del bilancio d’esercizio e consolidato.

b) Ruoli e funzioni coinvolte

Il Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo in relazione all’informatica finanziaria di Elica è governato dal Dirigente Preposto il quale, a tal proposito, predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio d’esercizio e consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Dirigente Preposto, inoltre, attesta l’adeguatezza e l’effettiva applicazione di tali procedure con riguardo al bilancio semestrale ed annuale, civilistico e consolidato.

Nello svolgimento dei compiti assegnati dal Consiglio di Amministrazione, il Dirigente Preposto:

- si avvale del contributo dell’*Internal Auditor* che svolge le attività di mappatura dei processi, di identificazione di rischi e controlli e di verifica degli stessi, come sopra descritto;
- è supportato dagli organi amministrativi previsti per le *legal entity* controllate che, in occasione delle chiusure semestrali ed annuali, assicurano la completezza e l’esattezza delle informazioni finanziarie di loro competenza;
- instaura un rapporto di totale condivisione e trasparenza nei confronti del Comitato per il Controllo Interno ed del Collegio Sindacale condividendo, almeno semestralmente, le valutazioni rivenienti dalle attività compiute e gli interventi di conseguenza previsti.

Per ulteriori informazioni sulla *governance* della Società si rinvia alle successive sezioni.

11.1 Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno.

La Società ha provveduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2009, a confermare l’incarico di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, conformemente a quanto previsto dall’art. 8.C.5. del Codice di Autodisciplina, all’Amministratore Delegato, Sig. Andrea Sasso.

In particolare, nel corso del 2009, l’Amministratore Esecutivo Incaricato, ha curato l’identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall’Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all’esame del Consiglio in occasione dell’approvazione delle trimestrali, condividendo

nel contempo linee di indirizzo e necessità di eventuali adeguamenti del Sistema di Controllo Interno. In questa sede sono state, inoltre, discusse le informazioni relative agli sviluppi dei progetti in corso sul riassetto organizzativo interno e sul loro esito.

L'Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno, in occasione del rinnovo delle cariche sociali direzionali e di controllo, avvenuto il 27 aprile 2009, ha infine proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina del Preposto al Controllo Interno. Per maggiori dettagli su tale nomina cfr. successiva sezione.

11.2 Preposto al Controllo Interno.

In conformità alle raccomandazioni indicate all'articolo 8.C.6 ed 8.C.7 del Codice di Autodisciplina, su proposta dell'Amministratore Esecutivo e sentito il Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio ha nominato un soggetto Preposto al Controllo Interno, coincidente con la figura del Responsabile *Internal Audit*, nella persona del Sig. Massimo Enrico Ferri, con incarico di fornire supporto allo sviluppo del Sistema di Controllo Interno medesimo. La nomina è stata effettuata in occasione del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2009, a seguito del rinnovo delle cariche direzionali e di controllo della Società. In tale occasione l'organo amministrativo, su proposta dell'Amministratore Delegato e con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, ha definito la remunerazione del Preposto al Controllo Interno coerentemente con le politiche aziendali.

Nel corso dell'esercizio il Preposto al Controllo Interno ha assistito il Comitato per il Controllo Interno nello svolgimento dell'attività istruttoria sull'efficienza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendale, a supporto del Consiglio di Amministrazione.

A partire da Marzo 2008 la funzione di *Internal Audit* è istituita internamente. Il perseguitamento degli obiettivi del mandato, nel rispetto dei requisiti di indipendenza e con l'assegnazione di ogni più ampio potere di accesso alle informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico, si intende garantito dall'inserimento della funzione in *staff* alla Presidenza e con la dotazione di un proprio *budget* economico. L'*Internal Audit* riferisce periodicamente del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed all'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla

funzionalità del Sistema di Controllo Interno. Il responsabile della funzione è, inoltre, membro dell’Organismo di Vigilanza.

11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs.231/2001.

In data 27 Marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un Modello Organizzativo, comprensivo di uno specifico Codice Etico, al fine di prevenire il coinvolgimento della Società medesima in fattispecie criminose per le quali possano essere chiamati a rispondere anche gli enti e le persone giuridiche ai sensi del D.Lgs.231/2001. Nell’ottica di adeguare il proprio sistema di *governance* a tali disposizioni, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha contestualmente istituito un Organismo di Vigilanza attribuendogli funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all’efficacia, all’adeguatezza, aggiornamento ed osservanza del Modello Organizzativo adottato.

Tale Organismo, reso autonomo anche grazie all’assegnazione di congrue risorse finanziarie, è composto da due membri indipendenti con specifiche competenze legali ed aziendali, rispettivamente il Sig. Bruno Assuma, nella veste di Presidente, ed il Sig. Glauco Vico; completa la composizione dell’organo di controllo il referente interno Sig. Massimo Enrico Ferri, responsabile dell’*Internal Audit*.

I membri dell’Organismo di Vigilanza risultano in possesso dei requisiti di indipendenza, autonomia, professionalità ed onorabilità richiamati nell’ambito dello Statuto dell’Organismo di Vigilanza, allegato al Modello Organizzativo stesso.

Nel corso dell’anno l’Organismo di Vigilanza si è riunito cinque volte svolgendo i) incontri con il *management* dell’Elica, ii) attività di formazione del personale dipendente, iii) attuazione e divulgazione dei contenuti del Modello Organizzativo e, in particolare, del Codice Etico, iv) attività di comunicazione destinate al Consiglio d’Amministrazione e v) giungendo a sottoporre all’approvazione del Consiglio di Amministrazione del 30 Marzo 2009 un primo aggiornamento dei contenuti del Modello. Quest’ultimo, risultante dall’analisi dei rischi di reato connessi all’attività svolta da Elica SpA, è coerente con i principi espressi dal D.Lgs.231/2001 ed in linea con le *best practice* nazionali.

Il Codice Etico, il Sistema Disciplinare ed un documento introduttivo sul Decreto, il Modello ed i principali reati previsti sono disponibili presso il sito della Società, sezione Investor Relations/Corporate Governance/Area 231.

11.4 Società di Revisione

L’Assemblea dei Soci del 12 aprile 2006 ha incaricato, per il periodo 2006-2011, la società di revisione Deloitte & Touche di procedere alla revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale nonché al controllo della regolare tenuta della contabilità sociale.

L’assemblea del 30 aprile 2007 ha poi provveduto a prorogare tale incarico, in conformità con la normativa vigente, per l’ulteriore periodo 2012-2014.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 aprile 2009, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha confermato la nomina del Sig. Vincenzo Maragliano, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo della Società, per la durata di tre anni e quindi fino all’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, quale “*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*”, in conformità al disposto dell’articolo 154-bis del Testo Unico così come modificato dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262 (c.d. “Legge sul Risparmio”) ed in osservanza dell’articolo 26 dello Statuto sociale.

Quest’ultimo prevede requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo nonché di onorabilità che il Consiglio di Amministrazione ritiene vengano interamente soddisfatti dal Dirigente Preposto incaricato.

Tale funzione, nel rispetto di quanto previsto dal citato articolo 154-bis del TUF:

- ha specifici compiti di controllo ed indirizzo in relazione agli atti e le comunicazioni della Società previste dalla legge o diffuse al mercato, contenenti informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, che dovranno essere accompagnati da una dichiarazione scritta dell’Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che ne attestano la corrispondenza al vero;

- cura, inoltre, la predisposizione di procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attesta, unitamente agli organi amministrativi delegati, con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili adottate nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Dirigente preposto, nell'esercizio delle proprie funzioni, è stato dotato di adeguati mezzi e risorse.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità all'art. 9 del Codice di Autodisciplina, ha adottato misure volte ad assicurare che le eventuali operazioni nelle quali gli amministratori siano portatori di interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con le parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

A tal fine la Società, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2006, ha approvato un regolamento volto a definire la procedura da seguire in caso di compimento di operazioni con parti correlate (“Regolamento Operazioni con Parti Correlate”), anche in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2391-*bis* del Codice civile.

Nel detto Regolamento ed in occasione di successive riunioni, il Consiglio ha determinato i criteri per individuare le operazioni per le quali è richiesta l'applicazione di una specifica procedura. In particolare, ove la natura, il valore o le altre caratteristiche di un'operazione con parti correlate lo richiedano, al fine di evitare che l'operazione stessa venga realizzata a condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra le parti non correlate, il Consiglio di Amministrazione richiede (i), in funzione consultiva e propositiva, il supporto del Comitato per il Controllo Interno, il quale potrà conseguentemente fornire un parere preventivo circa l'approvazione di operazioni con parti correlate, la cui generale valutazione sarà comunque rimessa al Consiglio di Amministrazione; e (ii) l'assistenza nelle trattative di uno o più esperti

indipendenti che esprimono un'opinione sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 71-bis del Regolamento Emittenti, in occasione di operazioni con parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni anche contabili relative alla Società, quest'ultima deve mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità all'Allegato 3B del Regolamento Emittenti. In particolare, nel Regolamento Operazioni con Parti Correlate si individuano tre principali categorie di operazioni con parti correlate il cui compimento è disciplinato dal rispetto di altrettante differenti procedure: operazioni significative, operazioni infragruppo, operazioni con altre parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, provvede affinché gli amministratori portatori di un interesse in conflitto, si astengano, salvo specifiche circostanze, dal partecipare alla discussione ed alla relativa votazione. In particolare, nel detto Regolamento Operazioni con Parti Correlate è previsto che, qualora gli amministratori abbiano, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto in operazioni con parti correlate, sono tenuti (i) ad informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse, sulla natura, i termini e la portata del medesimo e (ii) ad allontanarsi dalla riunione al momento della deliberazione. Qualora l'operazione non sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione ma rientri nei poteri delegati all'amministratore interessato, anche attraverso l'esercizio di procura specifica rilasciata, quest'ultimo si astiene dal compiere detta operazione e provvede a fornire tempestiva ed esauriente informativa al riguardo al Consiglio.

Nel corso dell'esercizio 2009 non si segnalano operazioni particolarmente rilevanti della Società con parti correlate.

13. NOMINA DEI SINDACI

Per quanto relativo alla nomina dei sindaci si rinvia alla successiva sezione “Modalità di elezione degli Organi Sociali”.

14. SINDACI

Ai sensi dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato, in osservanza di quanto previsto con riferimento all'autonomia e all'indipendenza dall'art. 10.C.2. del Codice di Autodisciplina, dall'Assemblea del 27 aprile 2009, secondo quanto previsto dallo Statuto sociale vigente alla data della nomina stessa, che prevede il "voto di lista", e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. In particolare, in occasione della nomina sono state presentate due liste:

- LISTA 1: presentata dall'azionista di maggioranza FAN S.r.l. (già FAN S.A.), che proponeva il seguente elenco di candidati ("Lista di Maggioranza"):

- Sindaci Effettivi: Casali Gilberto; Marasca Stefano e Giuliani Marco;
- Sindaci Supplenti: Borioni Franco e Luzi Giancarla.

- LISTA 2: presentata dagli azionisti: Anpier S.p.A., Athena Investment Fund Limited, Balestra Rodolfo, Pieralisi Andrea, Zuccatosta Laila, titolari complessivamente di n. 879.410 azioni, pari all' 1,383% del capitale sociale, che proponeva il seguente elenco di candidati ("Lista di Minoranza"):

- Sindaci Effettivi: Mariotti Corrado;
- Sindaci Supplenti Capecci Daniele.

Per maggiori dettagli sulle liste si rinvia alla documentazione relativa alla citata Assemblea dei Soci disponibile sul sito internet della Società.

La Lista 1 ha ottenuto il 98,01% dei voti in rapporto al capitale votante, mentre la Lista 2 ha ottenuto l'1,99%.

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del Collegio Sindacale alla data del 31 dicembre 2009, che coincide con la composizione dello stesso alla data di redazione della presente Relazione:

Carica	Nome e Cognome	In carica dal	In carica fino al	Lista *	M/m	Indipendenza da Codice	** (%)	N. altri incarichi ***
Presidente	Corrado Mariotti	27-apr-09	Approv. Bil 2011	m	Sì	100%	8	
Sindaco effettivo	Stefano Marasca	27-apr-09	Approv. Bil 2011	M	Sì	90%	2	
Sindaco effettivo	Gilberto Casali	27-apr-09	Approv. Bil 2011	M	Sì	100%	18	
Sindaco supplente	Franco Borioni	27-apr-09	Approv. Bil 2011	M	Sì	0%	36	
Sindaco supplente	Daniele Capecci	27-apr-09	Approv. Bil 2011	m	Sì	0%	6	

Quorum richiesto per la partecipazione delle liste: 2,5% ridotto poi al 1,25%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10

Durata media delle riunioni: 2 ore

Numero di riunioni del Collegio Sindacale programmate per l'esercizio in corso: 8

Di cui già tenute: 1

NOTE:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Di seguito vengono riportati in sintesi i *curricula vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Corrado Mariotti: nato a Numana (AN), il 29/02/1944; Presidente del Collegio Sindacale della Elica S.p.A.. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Ancona dal 14/09/1970. Iscritto nel Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. 5.5.1977 (G.U. n. 130 del 14.5.1977). Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12.4.1995 (G.U. 4^a serie speciale n. 31 bis del 21.4.1995). Ha ricevuto numerosi incarichi dal Tribunale (soprattutto di Ancona) quale Curatore fallimentare, commissario giudiziale in procedure di amministrazione controllata e di concordato preventivo, ispettore ed amministratore giudiziario, consulente tecnico del Giudice, del P.M. e del G.I.P.. Esercita continuativamente dal 1970 la professione di dottore commercialista in Ancona, esclusivamente nel campo della consulenza aziendale: societaria, tributaria, finanziaria, di revisione, concorsuale, amministrativa. È Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Ancona S.p.A.; Conigliere di Interporto Marche S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale della Fineuro S.p.A., della SO.GE.SI Soc. Gestione Servizi Ind.li Srl Unipersonale, Giuseppe Ascoli & Figli S.p.A. e della Somacis S.p.A. e Sindaco Effettivo della Nazareno Gabrielli Diaries S.p.A. e della Zetabi S.p.A..

Stefano Marasca: nato a Osimo (AN), il 09/08/1960; Sindaco Effettivo della Elica S.p.A.. Professore Ordinario nel settore disciplinare “Economia Aziendale” presso l’Università Politecnica delle Marche. Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale presso l’Università Politecnica delle

Marche. Autore di numerose pubblicazioni e coordinatore di ricerche a livello locale ed interuniversitario sui temi della contabilità d'impresa, del bilancio e dei principi contabili internazionali, del controllo strategico e del controllo di gestione, della misurazione e valutazione degli *intangible assets* per finalità di reportistica interna e di comunicazione agli *stakeholders*. Socio ordinario dell'A.I.D.E.A. (Accademia Italiana di Economia Aziendale). Membro del Comitato Scientifico di collane editoriali e di riviste scientifiche afferenti l'economia aziendale e la comunicazione economico-finanziaria istituzionale d'impresa. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della circoscrizione di Ancona dal 1986. Iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti fin dalla sua costituzione (n. iscrizione 34987). Iscritto nell'elenco dei C.T.U. del Tribunale di Ancona dal 1994. Presidente del Collegio Sindacale della Sisme S.p.A. e sindaco effettivo della Gidea S.r.L..

Gilberto Casali: nato a Jesi (AN), il 14/01/1954; Sindaco Effettivo della Elica S.p.A.. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona dal 23/03/1978 al n. 69/A, nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale Civile e Penale di Ancona. Nominato Revisore Ufficiale dei Conti con D.M. 9/07/1993 pubblicato sulla G.U. n. 58 del 23/07/1993. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla G.U. – S.O. n. 31 bis del 21/04/1995 – IV Serie Speciale al n. 11716.

E' Presidente del Collegio Sindacale della Kalida S.p.A., della Garofoli Strutture S.p.A., della Mait S.p.A., della Gielle Real Estate S.r.l. e Sindaco Effettivo della Adriafin S.p.A., della Akros S.p.A., della Babini S.p.A., della Caimi Export 2 S.p.A., della Cava Gola della Rossa S.p.A., della Egisto Pieralisi S.A.P.A. di Gennaro Pieralisi, della Engifin S.p.A., della Giudici S.p.A., della Golden Lady Company S.p.A., della La Castellina S.p.A., della Ninì Pieralisi S.A.P.A. di Luigi Pieralisi, della S.A.S.A. 2 S.p.A., della SO.T.AC. S.r.L., della 2 M S.p.A. e della Fondazione Ermanno Casoli.

Franco Borioni: nato a Jesi (AN), il 23/06/1945, Sindaco supplente della Elica S.p.A. Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Ancona dall'11 aprile 1979 al n. 73/A, nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale Civile e Penale di Ancona. Nominato Revisore Ufficiale dei Conti con D.M. del 24/02/1988, pubblicato sulla G.U. n. 53 del 04/03/1988. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla G.U. – S.O. n. 31 bis del 21/04/1995 – IV Serie speciale al n. 7353.

Ricopre la carica di Amministratore Unico della Gielle Real Estate S.p.A., della Kalida S.p.A., della Belgravia srl, della Devina S.r.l., della Casper S.r.l., della Led S.r.l., della Sedepi S.r.l. e di Consigliere d'amministrazione della Marmo Meccanica spa, della Cavallottiundici S.r.l. e della Ae.Net S.r.l..

E' Presidente del Collegio Sindacale della 2M S.p.A., della Adim Scandolara S.p.A., della Air Force S.p.A. (*controllata dalla Società*), della Cav. del Lavoro Igino Pieralisi S.a.p.a., della Confidi Ancona Soc. Coop. p.a., della Egisto Pieralisi S.a.p.a., della FAN S.r.l., della Fintrack S.p.A., della Fondazione Ermanno Casoli, della Gilfin S.p.A., della Imesa S.p.A., della Nini Pieralisi S.a.p.a., della Safe S.a.p.a., della Sasa 2 S.p.A. e Sindaco Effettivo della Anpier S.p.A. (*socia della Società*), della Ausiliare S.p.A., della CBV Solex S.p.A., della Golden Lady Company S.p.A., della I.S.M. S.r.l., della La Vite S.p.A., della Mait S.p.A., della Meccanica Generale s.r.l., della Omas S.r.l., della RPA Risanam. Protez. Amb. S.r.l., della Simonetta S.p.A., della Torelli Dottori S.p.A. e della So.Ge.Si S.r.l...

Daniele Capecci: nato a Jesi (AN), il 03/04/1972. Sindaco supplente della Elica S.p.A. Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Ancona dal 05/03/2004 al n. 589/A. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 21/04/2006 pubblicato sulla G.U. n. 34 del 05/05/2006 –IV Serie Speciale al n. 139798. E' Amministratore Unico della Dalia S.r.l., della Ellegi S.r.l. e della FLP S.r.l.; Consigliere di Amministrazione della STU Campo Boario S.p.A. e Sindaco Effettivo della SO.T.AC. S.r.l., della Renco Real Estate S.p.A., della Fondazione Ermanno Casoli, della Fondazione Cardinaletti e dell'Associazione Comuni Virtuosi.

Attività del Collegio Sindacale nell'esercizio 2009 e nell'esercizio 2010 fino alla data della presente Relazione

Per quanto attiene alla attività svolta, il Collegio Sindacale in carica, nell'esercizio 2009, si è riunito 10 volte, rispettivamente in data 27 gennaio, 3 febbraio, 3 aprile, 22 aprile, 27 aprile, 15 giugno, 7 settembre, 12 ottobre, 12 novembre, 11 dicembre.

Nell'esercizio 2010 il Collegio Sindacale si è riunito 1 volta, in data 17 febbraio.

L'attività del Collegio Sindacale ha avuto ad oggetto, tra l'altro, nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 3.C.5. del Codice di Autodisciplina, la verifica dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei membri dello stesso. Il Collegio Sindacale nel corso della anzidetta verifica non ha rilevato anomalie.

Il Collegio Sindacale ha altresì valutato l'indipendenza dei propri membri in conformità a quanto disposto dall'art. 10.C.2. del codice di Autodisciplina in occasione della nomina avvenuta in data 27 aprile 2009.

Il Collegio, ha costantemente vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, nello svolgimento della sua attività, verificando senza rilievi il rispetto della norma, la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato per il Controllo Interno attraverso scambi di informativa relativi alle rispettive attività e la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale o di un suo delegato ai Comitati per il Controllo Interno tenutisi nel corso dell'esercizio.

Infine il Collegio Sindacale ha constatato che la Società, avendo aderito al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., prevede che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informi

tempestivamente ed in modo esauriente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI CON BORSA ITALIANA E CON AUTORITÀ COMPETENTI

In conformità a quanto disposto dall’articolo 11.C.2. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 settembre 2007, ha provveduto a nominare la Sig.ra Laura Giovanetti, quale responsabile delle relazioni con gli investitori (“*Investor Relations Manager*”), in sostituzione del Sig. Vincenzo Maragliano, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo della Società, precedentemente nominato nella riunione del 12 aprile 2006. Segnatamente all’*Investor Relations Manager* è stato assegnato il compito di (i) curare i rapporti della Società con la comunità finanziaria; (ii) favorire il dialogo continuativo tra l’azienda e gli stakeholder ed in particolare con gli investitori e con i soci; (iii) rappresentare compiutamente agli investitori ed al mercato l’evoluzione del business aziendale e (iv) provvedere alle operazioni ed agli adempimenti relativi al Registro Insider della Società, in conformità a quanto disposto nel “Regolamento sul trattamento delle informazioni societarie e sull’istituzione del Registro Insider”.

Inoltre, al fine di garantire un più efficiente flusso informativo nei confronti delle autorità competenti e del mercato, il Consiglio di Amministrazione della Società, ritenendo opportuno che la figura del referente informativo coincida con la figura dell’*Investor Relations Manager*, nella medesima riunione del 27 settembre 2007, ha conferito alla Sig.ra Laura Giovanetti l’incarico di Referente Informativo, responsabile dei rapporti con Borsa Italiana e Consob, in sostituzione del Sig. Vincenzo Maragliano, e confermato al Sig. Giampaolo Caselli l’incarico, conferitogli in data 12 aprile 2006, di sostituto del Referente Informativo.

Tutti i documenti relativi alla *Corporate Governance* e le altre informazioni relative alla Società, che rivestono rilievo per i propri azionisti, sono reperibili sul sito www.elicagroup.com nell’apposita sezione *Investor Relations*.

Regole di comportamento in materia di *Internal Dealing*

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2006, ha adottato una procedura relativa alle regole di comportamento volte a disciplinare gli obblighi informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società, effettuate dai soggetti c.d. “rilevanti” e dalle persone ad essi collegate, in materia di *Internal Dealing* (il c.d. “*Internal Dealing Code*”).

Il Regolamento è pubblicato sul sito della Società nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

16. ASSEMBLEE

Lo Statuto della Società non prevede modalità di funzionamento diverse da quelle previste dalle disposizioni legislative e regolamentari.

Alle assemblee partecipano, di norma, tutti gli Amministratori.

Sono legittimati ad intervenire all’assemblea i soci che abbiano fatto pervenire alla società la comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati nel termine di due giorni non festivi precedenti la data fissata per l’assemblea.

Ogni socio può farsi rappresentare da un terzo conferendogli idonea delega ai sensi di legge e del regolamento assembleare.

Si precisa che la Società si adopererà per modificare lo statuto in relazione alle disposizioni introdotte dal d.lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010 di recepimento della direttiva 2007/36, nei termini di legge.

L’Assemblea della Società del 12 aprile 2006 ha approvato un Regolamento Assembleare, proposto dal Consiglio di Amministrazione in conformità all’art. 11.C.5 del Codice di Autodisciplina, volto a garantire l’ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari nonché il diritto di ciascun socio di prendere parola sugli argomenti posti in discussione. Il Regolamento è pubblicato sul sito della Società nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

Il Consiglio ha riferito all’assemblea circa l’attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un’adeguata informativa circa gli elementi necessari perché potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio 2009, il titolo ha registrato un significativo incremento del prezzo ufficiale dell'azione; inoltre, con riferimento alle variazioni della compagine sociale, si rimanda a quanto contenuto nella precedente sezione “2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI g) Accordi tra azionisti”.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell’11 febbraio 2010, rilevato quanto sopra, ha ritenuto di non proporre all’Assemblea dei Soci modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l’esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Modalità di elezione degli Organi Sociali

Secondo le previsioni dell’attuale Statuto, si procede alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con voto di lista, ai sensi rispettivamente dell’art. 16 e dell’art. 24 dello stesso. Hanno diritto di presentare liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa percentuale minima prevista o consentita dalla disciplina vigente. Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Le liste dei candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano e corredate dalla documentazione richiesta, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l’Assemblea in prima convocazione.

Gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. In particolare, ai fini dei requisiti di professionalità di cui all’articolo 1 del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano come strettamente attinenti all’attività della Società le materie inerenti al diritto commerciale o tributario, all’economia e alla finanza aziendale, al settore dell’industria manifatturiera e del design, nonché le attività elencate all’articolo 2 dello Statuto, al quale si rinvia.

Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati, e se nominati decadono dall’incarico, coloro che ricoprano già incarichi di sindaco effettivo in altre cinque o più società emittenti titoli quotati e nei mercati regolamentati, con esclusione delle società controllate nonché delle società controllanti e delle società da queste controllate, ovvero coloro che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo in numero superiore rispetto a quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

La presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione dovrà avvenire con le modalità e nel rispetto di quanto previsto dall’art. 16 dello statuto sociale, al quale si rinvia.

La presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale dovrà avvenire con le modalità e nel rispetto di quanto previsto dall’art. 24 dello statuto sociale, al quale si rinvia. Per quanto attiene alla nomina del Collegio Sindacale, nel caso in cui alla data di scadenza del termine di quindici giorni precedenti l’Assemblea sia stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste collegate tra loro, potranno essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie minime per la presentazione delle liste si intendono ridotte alla metà e quindi all’1,25% del capitale sociale.

Le liste per la presentazione delle quali non siano state osservate tutte le disposizioni dello statuto sociale, saranno considerate non presentate.

La Società cura che ai soci sia fornita adeguata informativa sul profilo dei candidati alla carica di amministratore e di sindaco con le modalità richiamate negli articoli sopracitati ai quali si rinvia.

Con riguardo alle modalità di elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione attraverso il “voto di lista”, lo Statuto prevede che:

- a) dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (nel seguito “Lista di Maggioranza”), verrà tratto un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti il Consiglio di Amministrazione, come previamente stabilito dall’Assemblea dei Soci, meno uno, secondo l’ordine progressivo in base al quale sono stati indicati nella lista;
- b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo numero dei voti (nel seguito “Lista di Minoranza”), e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci

che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, verrà tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato con primo numero nella lista medesima.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina del numero di Amministratori indipendenti adeguato, comunque non inferiore a quello prescritto dalla legge, il o i candidato/i non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza, sarà/anno sostituito/i dal primo/i candidato/i indipendente/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, non eletto/i nella stessa Lista di Maggioranza.

Al candidato elencato al primo posto della lista di maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In caso di parità fra più liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea dei Soci, mettendo ai voti le liste che abbiano ottenuto la parità dei voti.

Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti gli Amministratori saranno tratti da tale lista.

In caso di mancanza di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto senza osservare il procedimento sopra previsto.

Relativamente alla nomina del Collegio Sindacale si procede come segue:

1) dalla lista che avrà ottenuto in assemblea il maggior numero di voti (nel seguito “Lista di Maggioranza”) saranno tratti, in base all’ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2) dalla lista che avrà ottenuto in assemblea il secondo numero dei voti (nel seguito “Lista di Minoranza”) e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza saranno tratti, in base all’ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo e l’altro membro supplente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della Lista di Minoranza.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuzioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista oppure nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Lo Statuto sociale è disponibile nel sito della Società www.elicagroup.com, di Borsa Italiana S.p.A. e presso la sede sociale.

Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio

Il testo della presente Relazione è stato integrato, nei singoli paragrafi, con le informazioni relative ai cambiamenti intervenuti dal 31 dicembre 2009 al 30 marzo 2010, data di approvazione della stessa.

Elica S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

TABELLA 1
Struttura del Capitale Sociale

	N. AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	QUOTATO/NON QUOTATO	DIRITTI ED OBBLIGHI
Azioni ordinarie	63.322.800	100%	Quotato MTA Star	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione
Azioni con diritto di voto limitato				
Azioni prive del diritto al voto				

Partecipazioni Rilevanti nel Capitale

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
HENDERSON GLOBAL INVESTORS LIMITED	HENDERSON GLOBAL INVESTORS LIMITED	2,743%	2,743%
WHIRLPOOL CORPORATION	WHIRLPOOL EUROPE Srl	10,000%	10,000%
PIERALISI GIANNA	FAN S.r.l.	52,809%	52,809%
PIERALISI GIANNA	S.A.F.E. S.A.P.A. DEL CAV. IGINO PIERALISI	0,184%	0,184%
PIERALISI GIANNA	PIERALISI GIANNA	0,082%	0,082%
ELICA SPA	ELICA SPA	10,000%	10,000%

Estratto dei patti parasociali comunicati alla Consob ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58

ELICA S.P.A.

Sede in Via Dante Alighieri n. 288, 60044 Fabriano (AN)
Capitale sociale Euro 12.664.560
Iscrizione al Registro delle Imprese di Ancona n. 00096570429

- **FAN S.A.**, società di diritto lussemburghese, con sede in Boulevard du Prince Henry – L – 1724 ("FAN"), titolare di una partecipazione diretta con diritto di voto pari al 52,81% del capitale sociale di **Elica S.p.A.**, con sede legale in Fabriano (AN), Via Dante Alighieri n. 288, iscritta al Registro delle Imprese di Ancona, al n. 00096570429 (la "Società" o "Elica");

- **Whirlpool Europe S.r.l.**, società a responsabilità limitata di diritto italiano, con sede in Comerio (VA), Viale Guido Borghi n. 27, iscritta al registro delle imprese di Varese, al n. 01534610124 ("Whirlpool");

(FAN e Whirlpool nel seguito singolarmente la "Parte" e, collettivamente, le "Parti").

Premesso che

a) FAN è una società di diritto lussemburghese, socio di maggioranza di Elica;

a1) a seguito della fusione per incorporazione di FAN S.A. in Prop S.r.l. che contestualmente modifica la propria denominazione in FAN S.r.l. (vedasi successivi punti I) e m)), FAN S.r.l. assume tutti i diritti e gli obblighi di FAN S.A. e subentra nel presente Patto e negli accordi modificativi ed altresì nel Patto di Opzione su Azioni e rispettivi allegati e proseguirà in tutti i rapporti di FAN S.A., ivi compresa l'adesione al Patto; pertanto, a decorrere dalla data di efficacia della fusione, tutti i riferimenti a FAN S.A., contenuti nel Patto ed altresì nel Patto di Opzione su Azioni e nei rispettivi Allegati, devono intendersi fatti a FAN S.r.l. – sede legale in Roma, Via Parigi n. 11, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, al n. 10379911000.

b) Whirlpool è una società di diritto italiano, controllata da Whirlpool Corporation, capogruppo di un primario produttore mondiale di elettrodomestici;

c) Elica è leader mondiale nella produzione di cappe ed è, da lungo tempo, fornitore di Whirlpool in Europa ed in Nord America;

d) le azioni ordinarie della Società (le "Azioni") sono ammesse alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario ("MTA"), Segmento Star, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana");

e) in data 10 dicembre 2007, FAN e Whirlpool hanno stipulato un patto parasociale (il "Patto Parasociale" o il "Patto") che prevede (i) un contratto di acquisto da parte di Whirlpool di n. 3.166.140 Azioni, rappresentanti il 5% delle Azioni ad oggi circolanti, pari a n. 63.322.800 Azioni, (la "Quota del 5%"), che sono state alienate da FAN, da ANPIER S.p.A. e dai Sig. Gianna Peralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli, acquisto perfezionatosi in data 18 dicembre 2007 (il "Closing") e (ii) alcune regole relative alla governance della Società;

f) come previsto nel Patto Parasociale, Whirlpool e la Società hanno contestualmente stipulato un patto di opzione su Azioni (il "Patto di Opzione su Azioni") - condizionato al verificarsi al Closing dell'acquisto della Quota del 5% da parte di Whirlpool - avente ad oggetto il diritto di Whirlpool di acquistare Azioni proprie della Società (l'"Opzione Call") fino ad un ulteriore 10% delle Azioni ad oggi circolanti (pari a n. 6.332.280 Azioni) e dei diritti di voto della Società (le "Azioni dell'Opzione Call"), per un periodo di 18 mesi dalla data di ricevimento da parte di Elica della comunicazione dell'avvenuto acquisto della Quota del 5% (il "Periodo di Opzione");

g) contestualmente, Maytag Sales Inc., società di diritto statunitense interamente controllata da Whirlpool Corporation ("Maytag") ed Elica hanno stipulato un contratto di fornitura in esclusiva di cappe per l'Europa, Medio Oriente, Africa ed il Nord America della durata di 6 anni (l'"Accordo di Fornitura OEM");

h) in data 3 dicembre 2008, Whirlpool e la Società hanno sottoscritto un accordo che modifica talune previsioni del Patto di Opzione su Azioni (l'"Accordo Modificativo");

i) in data 15 giugno 2009, Whirlpool e la Società hanno sottoscritto un ulteriore accordo che modifica talune previsioni del Patto di Opzione su Azioni (il "Secondo Accordo Modificativo") e, insieme all'Accordo Modificativo gli "Accordi Modificativi"), il quale, estende, tra l'altro, il Periodo di Opzione fino al 31 dicembre 2009;

I) in data 18 dicembre 2009 Whirlpool Europe S.r.l., Prop S.r.l. ed Elica S.p.A. hanno sottoscritto, per presa d'atto ed accettazione per quanto di rispettiva competenza, la comunicazione, depositata presso il Registro delle Imprese di Ancona nei termini di legge, da parte di FAN S.A. in merito alla fusione per incorporazione di FAN S.A. in Prop S.r.l., che contestualmente modifica la denominazione sociale in FAN S.r.l.;

m) in data 18 dicembre 2009 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di FAN S.A. in Prop S.r.l., che contestualmente modifica la denominazione sociale in FAN S.r.l.; l'atto di fusione è stato depositato per l'iscrizione in pari data presso il Registro delle Imprese di Roma;

n) in data 8 marzo 2010, Whirlpool e FAN S.r.l. hanno stipulato un accordo relativo ad alcune previsioni del Patto Parasociale (l'"Accordo Supplementare");

comunicano che

il Patto Parasociale (i) prevede a favore di Whirlpool un diritto di opzione di acquisto nei confronti di FAN di una parte della partecipazione detenuta nella Società; (ii) disciplina taluni profili relativi alla governance di Elica; (iii) detta alcuni limiti al trasferimento delle partecipazioni detenute dalle Parti; (iv) prevede un divieto di concorrenza a carico di FAN e dei soggetti che la controllano e (v) prevede che le Azioni acquistate in base al Patto di Opzione su Azioni vengano automaticamente conferite al Patto.

1. Società i cui strumenti sono oggetto del Patto Parasociale.

Elica S.p.A., con sede legale in Fabriano (AN), Via Dante Alighieri n. 288, iscritta al Registro delle Imprese di Ancona, al n. 00096570429, capitale sociale pari ad Euro 12.664.560.

2. Strumenti finanziari oggetto del Patto Parasociale e percentuale rispetto al capitale sociale.

Il Patto Parasociale ha ad oggetto tutte le partecipazioni azionarie nella Società detenute o che saranno detenute dalle Parti durante il periodo di validità del Patto e, per alcune specifiche pattuizioni, alcune delle Azioni detenute dai soci, diretti o indiretti, di FAN, come indicate nella tabella seguente, che illustra la situazione alla data odierna.

Azionista	Numero di Azioni detenute	Numero di Azioni conferite	% delle Azioni conferite rispetto al capitale della Società
FAN *	33.440.445	33.440.445	52,8095
Whirlpool **	6.332.280	6.332.280	10,0000
Totale	39.772.725	39.772.725	62,8095

* FAN S.r.l. subentra a Fan S.A. dalla data di efficacia della fusione.

** La partecipazione complessiva di Whirlpool tiene conto, oltre che delle n. 100 Azioni trasferite a Whirlpool da FAN S.A., anche delle n. 1.107.200 Azioni trasferite a Whirlpool dalla Sig.ra Gianna Peralisi (pari al 1,7485% del capitale di Elica), delle n. 1.035.650 Azioni trasferite a Whirlpool dal Sig. Francesco Casoli (pari al 1,6335% del capitale di Elica), delle n. 426.000 Azioni trasferite a Whirlpool dalla Sig.ra Cristina Casoli (pari allo 0,6727% del

capitale di Elica) e delle n. 597.190 Azioni trasferite a Whirlpool da Anpier S.p.A. (pari allo 0,9431% del capitale di Elica), nonché delle azioni acquistate da Whirlpool anche a seguito degli Accordi Modificativi fino alla data del 23 febbraio 2010.

La stipulazione del Patto Parasociale non ha effetto sulla situazione di controllo della Società che, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, è detenuto indirettamente dalla Sig.ra Gianna Pieralisi.

3. Contenuto del Patto di Opzione su Azioni.

3.1 Elica ha concesso a Whirlpool, per tutta la durata del Periodo di Opzione, il diritto di acquistare dalla Società le Azioni dell'Opzione Call per un prezzo per Azione uguale al minore fra (i) 0,50 Euro più il prezzo medio ponderato per Azione pagato dalla Società nel corso del programma di acquisto di Azioni proprie approvato dall'Assemblea della Società in data 3 agosto 2007 fino al giorno lavorativo precedente ad ogni data di esercizio dell'Opzione Call, per le Azioni risultanti dai libri sociali in quella data, e (ii) 5 Euro. Whirlpool avrà la facoltà di esercitare l'Opzione Call in una o più tranches in misura non inferiore alla minore tra (a) la percentuale del 2,5 del capitale sociale della Società e (b) la quantità di Azioni possedute dalla Società alla data di esercizio dell'Opzione Call, a condizione che la quantità totale delle Azioni acquistate da Whirlpool a seguito di tale esercizio nel corso di ciascun trimestre non ecceda il 5% del capitale sociale della Società. Il limite del 5% del capitale sociale della Società potrà essere superato nell'ultimo trimestre di durata del Periodo di Opzione per un numero complessivo di azioni che siano state richieste da Whirlpool nei trimestri precedenti e non consegnate da Elica, fermo restando il limite massimo del 10%. In seguito all'esercizio dell'Opzione Call, la Società venderà un numero di Azioni pari al minore fra (i) il numero delle Azioni dell'Opzione Call per le quali Whirlpool ha esercitato l'Opzione Call e (ii) il numero di Azioni possedute dalla Società alla data di esercizio dell'Opzione Call.

3.2 Whirlpool, fino alla prima data tra (i) la fine del Periodo di Opzione e (ii) il giorno dell'acquisto da parte di Whirlpool di tutte le Azioni dell'Opzione Call, si è impegnata a non acquistare o prestare il consenso ad acquistare Azioni o diritti su di esse, sul mercato o fuori dal mercato.

3.3 Ai sensi dell'Accordo Modificativo, Whirlpool, in deroga al limite citato al punto 3.2 che precede, potrà acquistare sul mercato nel periodo compreso tra la data dell'Accordo Modificativo e il 31 marzo 2009 un numero massimo di 1.266.456 azioni ordinarie della Società, rappresentanti il 2% del capitale sociale. Tali acquisti dovranno essere effettuati da Whirlpool tramite un solo intermediario e, alla fine del periodo di acquisto, Whirlpool dovrà versare alla Società un importo di Euro 0,50 per ogni azione acquistata sul mercato. Le azioni così acquistate da Whirlpool ridurranno il numero massimo di azioni per le quali Whirlpool potrà esercitare l'Opzione Call.

3.4 Ai sensi del Secondo Accordo Modificativo, (i) il Periodo di Opzione viene esteso fino al 31 dicembre 2009, con conseguente modifica della durata del Patto di Opzione su Azioni; (ii) Whirlpool, in deroga al limite citato al punto 3.2 che precede, potrà acquistare sul mercato nel periodo compreso tra la data del Secondo Accordo Modificativo e il 31 dicembre 2009 un numero massimo di 1.899.684,00 azioni ordinarie della Società, rappresentanti il 3% del capitale sociale. Tali acquisti dovranno essere effettuati da Whirlpool tramite un solo intermediario e, alla fine del periodo di acquisto, Whirlpool dovrà versare alla Società un importo di Euro 0,50 per ogni azione acquistata sul mercato. Le azioni così acquistate da Whirlpool ridurranno il numero massimo di azioni per le quali Whirlpool potrà esercitare l'Opzione Call.

4. Contenuto del Patto Parasociale.

Il Patto Parasociale prevede quanto segue.

4.1 Opzione di vendita delle Azioni Mancanti

Nella misura in cui, alla scadenza del Periodo di Opzione, la Società non sia in grado per qualunque ragione di consegnare tutte le Azioni rispetto alle quali Whirlpool abbia esercitato l'Opzione Call e Whirlpool abbia comunicato a FAN la richiesta di acquistare comunque un numero di Azioni pari alla differenza tra le Azioni per le quali Whirlpool aveva esercitato l'Opzione Call e le Azioni effettivamente vendute dalla Società a Whirlpool (le "Azioni Mancanti"):

- (i) qualora il prezzo medio ponderato delle Azioni sul MTA durante il Periodo Di Opzione ecceda 5 Euro, FAN avrà l'obbligo di vendere a Whirlpool le Azioni Mancanti ad un prezzo per azione di 5 Euro; ovvero
- (ii) qualora il prezzo medio ponderato delle Azioni sul MTA durante il Periodo di Opzione non ecceda 5 Euro, si ritterà che Whirlpool acquisterà i diritti connessi al raggiungimento della soglia di partecipazione previsti dal Patto Parasociale (compresi, a titolo esemplificativo, quelli descritti al paragrafo 4.2.3) come se avesse acquistato tutte le Azioni per le quali risulta esercitata l'Opzione Call all'ultimo giorno del Periodo d'Opzione, senza che Whirlpool debba acquistare alcuna Azione Mancante.

4.2 Governance

Con riferimento alla governance è previsto quanto segue.

4.2.1 FAN farà sì che per l'intera durata del Patto Parasociale, un membro del Consiglio di Amministrazione della Società venga nominato su indicazione di Whirlpool, purché quest'ultima risulti titolare di almeno il 5% del capitale sociale della Società. Qualora il Patto Parasociale venga risolto o Whirlpool risulti titolare di una partecipazione inferiore al 5% del capitale sociale della Società (salvo che in conseguenza di una "Diluizione Post-Closing" ovvero in conseguenza di una violazione del Patto Parasociale da parte di FAN o di una violazione del Patto di Opzione su Azioni da parte di Elica), Whirlpool si è impegnata a richiedere all'Amministratore designato dalla stessa designato di rassegnare le dimissioni dall'incarico. Per Diluizione Post-Closing si intende la diluizione della partecipazione dell'Investitore derivante da (i) qualsiasi emissione di Azioni o Titoli Elica (come definite infra) rispetto a cui l'Investitore non ha un diritto di opzione o (ii) fusioni o qualunque altra operazione effettuata dalla Società successivamente al Closing. In caso di nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione durante la vigenza del Patto Parasociale, FAN presenterà una lista unica di candidati che includerà l'Amministratore designato da Whirlpool ed un ulteriore candidato, indicato da Whirlpool come sostituto del primo candidato.

4.2.2 Senza il consenso di FAN, l'Amministratore designato da Whirlpool non potrà essere un dipendente, un amministratore o un dirigente di Whirlpool o di un suo "Soggetto Collegato" (da intendersi, con riferimento a ciascuna Parte, come il soggetto che direttamente o indirettamente controlla, è controllato da o è soggetto al comune controllo con tale Parte).

4.2.3 Nel caso in cui Whirlpool risulti titolare di una partecipazione al capitale sociale di Elica pari almeno al 10% dello stesso, le deliberazioni dell'assemblea o del Consiglio di Amministrazione relative a:

(a) qualsiasi emissione di Azioni o altri "Titoli Elica" (da intendersi come qualunque categoria di azioni – incluse le Azioni – obbligazioni convertibili o altri titoli o strumenti finanziari partecipativi emessi da Elica), in merito alla quale a Whirlpool non spetti il diritto di opzione, verranno adottate con il voto favorevole rispettivamente di Whirlpool o dell'Amministratore designato da Whirlpool; e

(b) distribuzioni di riserve o altri fondi o attività, scissioni, riduzioni del capitale sociale (tranne che nei casi di riduzione obbligatoria del capitale sociale previsti dagli artt. 2446, secondo comma, e 2447 del Codice Civile) o qualunque altra delibera degli Azionisti che complessivamente comporti una riduzione del patrimonio netto della Società al di sotto di Euro 126.000.000 verranno adottate con il voto favorevole di Whirlpool o dell'Amministratore designato da Whirlpool, il cui voto non sarà irragionevolmente negato.

4.2.4 Per tutta la durata del Periodo di Opzione, FAN si è impegnata a non intraprendere alcuna azione per eliminare o risolvere il programma di riacquisto di Azioni proprie approvato dall'Assemblea della Società in data 3 agosto 2007.

4.3 Limiti al trasferimento delle partecipazioni

Con riferimento al trasferimento delle partecipazioni, il Patto Parasociale prevede quanto segue.

4.3.1 Obblighi di non trasferimento

(a) Fino a (x) il secondo anniversario del Closing o, se successivo, (y) nel caso in cui FAN, Fintrack S.p.A. (controllante di FAN) ed i Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli cessino di detenere una partecipazione al capitale sociale della Società pari ad almeno il 47%, il primo anniversario dell'ultimo acquisto delle Azioni da parte di Whirlpool (il "Periodo di Standstill"), FAN e Whirlpool non potranno trasferire o fare oggetto di alcun gravame (qualora, in costanza di tale gravame, i diritti di voto relativi alle Azioni possono essere esercitati da terzi) le rispettive Azioni o gli altri Titoli Elica posseduti. Inoltre, durante il Periodo di Standstill, (i) le Parti si sono impegnate a non promuovere direttamente o indirettamente, da sole o insieme a terzi, offerte pubbliche d'acquisto o di scambio sulle Azioni o sugli altri Titoli Elica; (ii) le Parti si sono impegnate a non compiere nessuna

azione o omissione che comporti l'obbligo di promuovere direttamente o indirettamente, da sole o insieme a terzi, un'offerta pubblica d'acquisto obbligatoria sulle Azioni o sugli altri Titoli Elica e (iii) Whirlpool si è impegnata a non agire, da sola o in concerto con altri soggetti, in modo da acquisire il controllo della Società o da sollecitare deleghe di voto per l'assemblea della Società, impegni presi anche per i Soggetti Collegati. A seguito del lancio di una offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni o sugli altri Titoli Elica da parte di terzi soggetti non correlati nel corso del Periodo di Standstill, ciascuna Parte avrà diritto a lanciare una contro-offerta sulle Azioni o sugli altri Titoli Elica.

(b) Per l'intera durata del Patto Parasociale FAN non trasferirà alcuna Azione o Titolo Elica posseduto alla data del Patto Parasociale ad alcun soggetto terzo coinvolto verticalmente o orizzontalmente nella produzione, nello sviluppo, nel marketing o nella vendita di prodotti di purificazione dell'acqua, grandi elettrodomestici, piccoli elettrodomestici, condizionatori d'aria e compressori per frigoriferi e condizionatori d'aria (un "Concorrente") né voterà in favore dell'emissione di Azioni o Titoli Elica a favore di un Concorrente. FAN si è impegnata a far sì che tale pattuizione sia rispettata anche con riferimento a qualunque Azione o Titolo Elica posseduti dalla Società o dai Soggetti Collegati a FAN.

4.3.2 Trasferimenti consentiti

Durante il Periodo di Standstill, Whirlpool e FAN potranno liberamente trasferire le Azioni o qualsiasi altro Titolo Elica di cui, di volta in volta, entrino in possesso/acquistino la titolarità nei seguenti casi:

(a) trasferimento da FAN (o suoi successori se consentito dal Patto Parasociale) a uno tra i Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli, o loro coniuge o parenti entro il terzo grado (come definiti dagli artt. 74 e 76 del Codice Civile) o ad una società totalmente posseduta o controllata da uno di questi soggetti;

(b) trasferimento da Whirlpool ad un Soggetto Collegato a Whirlpool Corporation o da FAN ad un Soggetto Collegato a FAN, purché tale Soggetto Collegato a FAN non sia partecipato da un Concorrente di Whirlpool.

In ciascun caso il cessionario dovrà aderire al Patto Parasociale ed il cedente si impegna a far sì che il cessionario rimanga un Soggetto Collegato e rimarrà solidalmente obbligato con il cessionario.

4.3.3 Diritto di Prelazione

Qualora una delle Parti intenda trasferire, in tutto o in parte, Azioni o altri Titoli Elica, eventualmente in suo possesso durante la vigenza del Patto Parasociale, a favore di qualunque persona od ente, si applicheranno le seguenti disposizioni:

(a) qualora una delle Parti intenda eseguire un trasferimento di Azioni o di altri Titoli Elica, questa comunicherà la propria intenzione per iscritto (la "Offerta") all'altra Parte. Non oltre 30 giorni dalla ricezione della Offerta (il "Termine per la Prelazione"), l'altra Parte avrà diritto di acquistare tutte (e non solo alcune) le Azioni o i Titoli Elica descritti nella Offerta ai medesimi termini e alle medesime condizioni previste da questa, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della Offerta;

(b) qualora nell'Offerta non sia previsto un controvalore in denaro, le Parti potranno nominare congiuntamente una banca di investimento di levatura internazionale entro 10 giorni dal Termine per la Prelazione affinché questa determini il valore delle Azioni o dei Titoli Elica ed il corrispondente prezzo in denaro.

4.3.4 Estensione dei limiti al trasferimento

Le Parti hanno convenuto che le previsioni descritte nei paragrafi 4.3.2 e 4.3.3 si applichino anche alle Azioni e Titoli Elica detenuti da un Soggetto Collegato a FAN inclusi i Sigg. Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli. Relativamente al diritto di prelazione:

(i) esso non si applicherà ai trasferimenti di Azioni o Titoli Elica detenuti direttamente dai Sigg. Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli alla data del Patto Parasociale o successivamente acquistate dagli stessi sul mercato; e

(ii) quanto descritto nel paragrafo 4.3.3 si applicherà anche ad ogni trasferimento della maggioranza delle azioni (o diritti sulle stesse) emesse da FAN o da un soggetto che direttamente o indirettamente controlli FAN; nel caso in cui il trasferimento della maggioranza di azioni emesse da tali soggetti avvenga attraverso più trasferimenti di partecipazioni di minoranza, FAN trasferirà su richiesta di Whirlpool tutte le Azioni Elica possedute da FAN a quella data al prezzo determinato in conformità con quanto descritto nel paragrafo 4.3.3(b) mutatis mutandis.

4.4 Divieto di concorrenza

FAN, anche per conto della propria controllante Fintrack S.p.A. e dei Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli, farà sì che, fino a quando uno qualsiasi tra FAN, Fintrack S.p.A. ed i Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli (la "Parte Non Concorrente") deterrà direttamente o indirettamente, individualmente o insieme a terzi, Azioni o altri Titoli Elica o diritti su questi o relativi a questi, fino alla prima data tra (i) la scadenza del Patto Parasociale, e (ii) 18 mesi successivi alla data nella quale la Parte Non Concorrente cesserà di detenere, direttamente o indirettamente, Azioni o tali partecipazioni o diritti, tale Parte Non Concorrente non potrà:

(i) intraprendere o effettuare, direttamente o indirettamente, per conto proprio o di terzi, in Nord America (Stati Uniti d'America, Canada, Messico), Europa (incluse Russia e Turchia), Medio Oriente ed Africa (il "Territorio"), alcuna operazione commerciale o imprenditoriale nel settore della produzione, ricerca e sviluppo, marketing, distribuzione o vendita di cappe da cucina (la "Attività Concorrente");

(ii) detenere, direttamente o indirettamente, alcun interesse, partecipazione o affiliazione, per conto proprio o di altre persone o enti, nel Territorio ed in relazione all'Attività Concorrente, né essere (A) un socio, finanziatore o investitore, che eserciti il controllo o una significativa influenza sulla gestione o (B) un socio o investitore che detenga (o comunque sia titolare di diritti di voto o di diritti patrimoniali relativi a) più del 10% di qualunque categoria di titoli non quotati di, o più del 2% dei titoli quotati di, qualunque soggetto che intraprenda o effettui qualunque operazione commerciale o imprenditoriale descritta nel paragrafo (i) supra.

4.5 Diritti condizionati

I diritti di Whirlpool descritti nei paragrafi 4.3.1 (b), 4.3.3 e 4.4 cesseranno di avere effetto se, al termine del Periodo di Opzione, la partecipazione di Whirlpool risulti inferiore o si riduce al di sotto del 10% del capitale sociale della Società, salvo che in conseguenza di una Diluizione Post- Closing ovvero in conseguenza di una violazione del Patto Parasociale da parte di FAN o di una violazione del Patto di Opzione su Azioni da parte di Elica. Ai sensi dell'Accordo Supplementare, le parti concordano che (i) la percentuale di partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Elica si considera raggiunta da Whirlpool alla data del 31 dicembre 2009 ai sensi e per gli effetti tutti del Patto e (ii) qualsiasi previsione del Patto la cui efficacia è condizionata al possesso da parte di Whirlpool di una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Elica alla scadenza del Periodo di Opzione, come esteso ai sensi del Secondo Accordo Modificativo, è pienamente efficacie.

5. Durata e rinnovo del Patto Parasociale.

5.1 Il Patto rimarrà in vigore fino alla prima data tra (i) il terzo anniversario della data del Closing (o il quinto se le Azioni Elica cessano di essere quotate) e (ii) la data nella quale Whirlpool deterrà meno del 5% del capitale sociale della Società (tranne che in conseguenza di una Diluizione Post-Closing ovvero in conseguenza di una violazione del Patto Parasociale da parte di FAN o di una violazione del Patto di Opzione su Azioni da parte di Elica).

5.2 Nel caso in cui una delle Parti comunichi all'altra Parte nei termini, al più tardi 3 mesi prima della scadenza del Patto, la propria opposizione al rinnovo del Patto Parasociale, le Parti si incontreranno entro 2 settimane al fine di negoziare in buona fede il rinnovo del Patto Parasociale o la stipula di un nuovo Patto Parasociale tra le stesse Parti.

5.3 Le Parti dichiarano sin d'ora che, qualora alla scadenza del Patto o del termine per la negoziazione del suo rinnovo l'Accordo di Fornitura OEM sia ancora efficace e Whirlpool abbia acquistato e ancora possieda una partecipazione pari ad almeno il 10% del capitale di Elica, esse intendono rinnovare il Patto Parasociale senza modifiche per un ulteriore periodo di tre anni (o un anno nel caso in cui il termine precedente fosse di cinque anni).

6. Tipologia di Patto.

Il Patto può essere ricondotto alle tipologie indicate all'art. 122 del TUF e, segnatamente, a quelle di cui al comma quinto, lettere a), b) e c) di tale

disposizione.

7. Deposito del Patto.

Il Patto Parasociale è oggetto di comunicazione alla Consob ed è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Ancona in data 20 dicembre 2007.

L'Accordo Modificativo è oggetto di comunicazione alla Consob ed è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Ancona in data 10 dicembre 2008.

Il Secondo Accordo Modificativo è oggetto di comunicazione alla Consob ed è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Ancona in data 23 giugno 2009.

L'Accordo Supplementare è oggetto di comunicazione alla Consob ed è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Ancona in data 9 marzo 2010.

8. Disciplina della risoluzione, del recesso e clausola penale.

8.1 Diritto di risoluzione

(a) Qualora Whirlpool o FAN violi o non adempia a quanto previsto da determinate pattuizioni essenziali del Patto (ciascuno un "**Inadempimento**"), la parte non inadempiente avrà diritto di risolvere il Patto Parasociale con effetto immediato dandone comunicazione alla parte inadempiente secondo quanto previsto dall'art. 1456 del Codice Civile, ed ai fini ed effetti di tale norma.

(b) In caso di (i) risoluzione anticipata dell'Accordo di Fornitura OEM per un supposto inadempimento di Elica dell'Accordo di Fornitura OEM, ovvero (ii) risoluzione anticipata del Patto di Opzione su Azioni per un supposto inadempimento dello stesso da parte di Elica (ciascuno un "**Evento Risolutivo di Elica**"), Whirlpool potrà recedere dal Patto Parasociale con effetto immediato dandone comunicazione scritta a FAN.

(c) In caso di (i) risoluzione anticipata dell'Accordo di Fornitura OEM per inadempimento da parte di Maytag o (ii) comprovata grave violazione di determinate pattuizioni essenziali dell'Accordo di Fornitura OEM (ciascuno un "**Evento Risolutivo dell'Acquirente**"), FAN avrà diritto di recedere dal Patto Parasociale con effetto immediato, dandone comunicazione scritta a Whirlpool.

8.2 Procedura di Exit di Whirlpool

(a) In caso di (i) risoluzione del Patto Parasociale a seguito di un Inadempimento da parte di FAN, (ii) risoluzione del Patto Parasociale a seguito di un Evento Risolutivo di Elica, o (iii) mancato rinnovo del Patto Parasociale a seguito di disdetta da parte di FAN nel caso descritto al paragrafo 5.3 di cui sopra (ciascuno un "**Evento di Exit di Whirlpool**"), Whirlpool avrà il diritto incondizionato di vendere sul mercato, in tutto o in parte, la Quota del 5%, le Azioni dell'Opzione Call e le eventuali Azioni Mancanti detenute in quel momento.

(b) Qualora si verifichi un Evento di Exit di Whirlpool, Whirlpool, entro 30 giorni lavorativi, potrà darne comunicazione scritta (la "**Dichiarazione di Exit**") a FAN specificando l'Evento di Exit di Whirlpool e indicando (i) il calcolo della media ponderata del prezzo per Azione (il "**Prezzo Medio di Acquisto**") pagato da Whirlpool al momento dell'acquisto da FAN e/o dalla Società della Quota del 5%, le Azioni dell'Opzione Call e le eventuali Azioni Mancanti (le "**Azioni di Exit**") e (ii) la media ponderata del prezzo di mercato per azione degli ultimi 30 giorni precedenti la Dichiarazione di Exit (il "**Prezzo Ponderato Elica**"). In tal caso FAN, dando comunicazione scritta a Whirlpool entro 10 giorni lavorativi dalla Dichiarazione di Exit, avrà il diritto di comprare da Whirlpool tutte le Azioni di Exit al Prezzo Medio di Acquisto entro 10 giorni lavorativi dalla suddetta comunicazione. Qualora FAN decida di non comprare tali Azioni al Prezzo Medio di Acquisto, o successivamente non effettui il pagamento nei termini, Whirlpool avrà il diritto di ottenere da FAN entro 20 giorni lavorativi dalla Dichiarazione di Exit un importo equivalente alla differenza tra il Prezzo Medio di Acquisto (se superiore al Prezzo Ponderato Elica) ed il Prezzo Ponderato Elica, moltiplicato per il numero delle Azioni di Exit (la "**Differenza di Exit**").

8.3 Procedura di Exit di FAN

(a) In caso di (i) risoluzione del Patto Parasociale a seguito di un Inadempimento da parte di Whirlpool, o (ii) risoluzione del Patto Parasociale a seguito di un Evento Risolutivo dell'Acquirente (ciascuno di essi, un "**Evento di Exit di FAN**"), FAN avrà il diritto incondizionato di comprare in tutto o in parte la Quota del 5%, le Azioni dell'Opzione Call e le eventuali Azioni Mancanti detenute in quel momento da Whirlpool (le "**Azioni di Exit di FAN**").

(b) Qualora si verifichi un Evento di Exit di FAN, entro 30 giorni lavorativi dalla sua avvenuta conoscenza, FAN potrà a sua discrezione dare comunicazione scritta a Whirlpool avrà l'obbligo di vendere a FAN le Azioni di Exit di FAN al Prezzo Medio di Acquisto entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento di detta comunicazione.

9. Altre informazioni.

Il Patto non prevede l'istituzione di organi per il suo funzionamento.

Il Patto non contiene obblighi di deposito delle Azioni conferite al presente Patto.

10 marzo 2010